



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ  
E DELLA RICERCA



I.T.I.S. "A. PANELLA" RC

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
ANTONINO PANELLA  
DI REGGIO CALABRIA**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**A.S. 2011-2012**

**ITIS "A. PANELLA"**

Cod. fisc.: 92033750800 - Cod. mecc.: RCTF010003

url: [www.itispanella.it](http://www.itispanella.it)

e-mail: [rctf010003@istruzione.it](mailto:rctf010003@istruzione.it); [presidenza@itispanella.it](mailto:presidenza@itispanella.it); [segreteria@itispanella.it](mailto:segreteria@itispanella.it)

Via Emilio Cuzzocrea, n. 22 - Tel.centralino 0965/27147 - Fax 0965/339945

**89128 REGGIO CALABRIA**

## INDICE

|       |   |    |
|-------|---|----|
| 1     | Profilo dell'Istituto   | 3  |
| 1.1   | La storia   | 3  |
| 1.2   | I numeri della scuola   | 3  |
| 2     | La situazione socio-ambientale  | 5  |
| 3     | L'Offerta Formativa   | 5  |
| 3.1   | L'istituzione scolastica nel curriculum                                     | 6  |
| 3.1.1 | Biennio   | 6  |
| 3.1.2 | Triennio  | 7  |
| 3.1.3 | Chimica   | 8  |
| 3.1.4 | Meccanica   | 10 |
| 3.1.5 | Elettronica   | 11 |
| 3.1.6 | Sistema Moda  | 12 |
| 3.1.7 | Grafica e Comunicazione   | 12 |
| 4     | Il quadro orario  | 14 |
| 5     | Le strutture  | 16 |
| 6     | I progetti  | 18 |
| 6.1   | Educazione alla salute  | 18 |
| 6.2   | Educazione alla legalità  | 19 |
| 6.3   | Educazione ambientale   | 20 |
| 6.4   | Educazione alla solidarietà   | 20 |
| 6.5   | Centro risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale | 21 |
| 6.6   | Educazione stradale   | 22 |
| 6.7   | Educazione degli adulti   | 22 |
| 6.8   | Educazione all'immagine   | 22 |
| 6.9   | I progetti di Istituto  | 22 |
| 6.10  | I progetti del Piano Integrato di Istituto (PON 2011)                       | 23 |
| 7     | Attività nell'area della comunicazione                                      | 26 |
| 7.1   | Il giornale in classe   | 26 |
| 7.2   | La biblioteca   | 26 |
| 7.3   | Attività espressive e creative  | 26 |
| 8     | Gruppo Sportivo   | 27 |
| 8.1   | Obiettivi ed Indicazioni Orientative del GS                                 | 30 |
| 9     | Centro Informazione e Consulenza  | 32 |
| 10    | Orientamento  | 33 |
| 10.1  | Orientamento scolastico   | 33 |
| 10.2  | Orientamento professionale  | 33 |
| 10.3  | Orientamento universitario  | 33 |
| 10.4  | Orientamento aziendale  | 34 |
| 11    | Attività formative integrative e complementari                              | 34 |
| 11.1  | Attività formative per docenti e personale A.T.A.                           | 34 |
| 11.2  | Borse di studio, uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione    | 34 |
| 12    | Valutazione dell'intero processo formativo                                  | 35 |
| 13    | Debiti Formativi  | 37 |
| 14    | Certificazione Esterne al Processo Formativo                                | 38 |
| 15    | Organizzazione dell'Offerta Formativa                                       | 38 |
| 15.1  | Competenze del Coordinatore di classe                                       | 38 |
| 15.2  | Competenze del Coordinatore di dipartimento                                 | 38 |
| 15.3  | Competenze del Coordinatore di indirizzo                                    | 38 |
| 15.4  | Competenze del Responsabile di laboratorio                                  | 39 |
| 16    | Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa                        | 40 |
| 17    | Direttori di Laboratorio e Referenti di Comparto                            | 41 |
| 18    | Referenti, Commissioni e progetti POF                                       | 42 |
| 19    | Coordinatori di classe  | 43 |
| 20    | Gestione dell'unità scolastica autonoma                                     | 44 |
| 21    | Il Patto di corresponsabilità   | 45 |
| 22    | Calendario Scolastico 2011/2012   | 47 |

**1. Profilo dell'Istituto****1.1 La storia**

La nascita dell'istituto, oggi denominato tecnico industriale, risale ai primi anni del '900 con l'istituzione della Regia Scuola Industriale. Nel 1917, le richieste della scuola e della città portarono al riconoscimento della Regia Scuola Industriale di Reggio Calabria quale scuola professionale di 2° e 3° grado sezione meccanici ed elettricisti, col nome di Regio Istituto Industriale di Reggio Calabria. Fu nel 1927 che l'Istituto assunse la denominazione di Regio Istituto Industriale "Antonino Panella" in Reggio Calabria, in onore dell'eroe reggino, morto durante la prima guerra mondiale, medaglia d'oro al valore militare. Infine col Regio Decreto del 24 agosto 1933 vi fu la trasformazione in Regio Istituto Tecnico Industriale "A. Panella".

**1.2 I numeri della scuola**

NUMERO DI ALLIEVI: **680**

NUMERO DI CLASSI: **32**

NUMERO DI DOCENTI: **80**

NUMERO DI UNITA' PERSONALE ATA: **1** Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Assistenti amministrativi: **7**

Assistenti tecnici: **11**

Collaboratori scolastici: **12**

SUDDIVISIONE DELLE CLASSI:

**Biennio:**

| <b>Indirizzo</b>   | <b>Classe</b> | <b>Denominazione</b> |
|--------------------|---------------|----------------------|
| <b>CHIMICA</b>     | 1 prima       | 1AH                  |
|                    | 1 seconda     | 2AH                  |
| <b>ELETTRONICA</b> | 3 prime       | 1AT, 1BT, 1CT        |
|                    | 3 seconde     | 2AT, 2BT, 2CT        |
| <b>MECCANICA</b>   | 2 prime       | 1AM, 1BM             |
|                    | 2 seconde     | 2AM, 2BM             |

**Triennio:**

| <b>Indirizzo</b>   | <b>Classe</b>      | <b>Denominazione</b> |
|--------------------|--------------------|----------------------|
| <b>CHIMICA</b>     | 2 terze            | 3AH, 3BH             |
|                    | 2 quarte ordinarie | 4AH, 4BH             |
|                    | 1 quinta ordinaria | 5AH                  |
| <b>ELETTRONICA</b> | 2 terze ordinarie  | 3AT, 3BT,            |
|                    | 1 terza articolata | 3CT                  |
|                    | 3 quarte ordinarie | 4AT, 4BT, 4CT        |
| <b>MECCANICA</b>   | 3 quinte ordinarie | 5AT, 5BT, 5CT        |
|                    | 1 terza ordinaria  | 3AM                  |
|                    | 1 terza articolata | 3BM                  |
|                    | 2 quarte ordinaria | 4AM, 4BM             |
|                    | 2 quinte ordinarie | 5AM, 5 BM            |

Oggi l'ITIS "PANELLA", scuola individuata come sede di un "**Centro di Prevenzione della Dispersione Scolastica**", opera, ove necessario, come "**Centro Servizi**" da supporto per altre Scuole del Territorio al fine di sostenere ed ampliare la scolarizzazione, la socializzazione, la formazione personale degli alunni e favorire il successo scolastico. L'Istituto inoltre è stato individuato dalla Regione Calabria come sede di un "Centro di eccellenza" per la realizzazione di programmi di innovazione di particolare significato.

CENTRO RISORSE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA FRAMMENTAZIONE SOCIALE realizzato col sostegno finanziario anche della COMUNITA' EUROPEA. Essendo in zona ad alto tasso di criminalità si prevede l'apertura dei servizi scolastici, non solo ai giovani che frequentano la Scuola, ma anche ai giovani che non la frequentano, ai loro familiari, al contesto sociale della città e del suo hinterland, al fine di sviluppare negli stessi il senso di appartenenza all'istituzione formativa e alla comunità locale ed ai principi della cultura della legalità. Gli obiettivi sono:

Promozione della formazione e della qualificazione professionale, anche attraverso il collegamento con sottoprogrammi F.S.E.;

Promozione di percorsi di orientamento e di esperienze pre-lavorative per l'inserimento nella vita attiva;

Reinserimento dei giovani drop-out nei percorsi formativi;

Promozione d'interventi delle istituzioni pubbliche, dell'associazionismo, del volontariato:

- per la socializzazione dei giovani, studenti e non studenti;

- per realizzare un'effettiva parità fra ragazzi e ragazze;

- per l'integrazione dei giovani portatori di handicap;

Prevenzione della Dispersione scolastica, sia mediante apposite iniziative teorico-pratiche pomeridiane sia con la costruzione di un "dossier dispersione", che a partire dall'Istituto prevede di realizzare una mappa sulla frequenza degli alunni sia interni sia esterni all'Istituto con la pubblicazione finale dei dati raccolti.

EDUCAZIONE degli ADULTI, nell'ambito dell'ampliamento delle offerte formative e del Programma Operativo Plurifondo n° 940025/1/1 - sottoprogramma 10 misura 10.2, è stato realizzato un Centro di Prevenzione della Dispersione Scolastica e della Frammentazione Sociale e per L'Orientamento cofinanziato dalla Comunità Europea attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Infatti la difficile situazione economica della città, unitamente ad una forte infiltrazione della delinquenza organizzata nel tessuto sociale, rendono particolarmente esposti a fenomeni di disaffezione e di abbandono scolastico, i giovani sia della fascia dell'obbligo, sia di quella successiva ad essa.

Il più delle volte, la dispersione scolastica si trasforma in manodopera irresponsabile della criminalità. Il progetto mira a suscitare particolare attenzione anche in quei giovani che sono usciti dal processo formativo, e il cui recupero può incrementare le risorse lavorative nell'ambito delle specializzazione e delle attività richieste dal mercato del lavoro della provincia reggina. La città e la provincia di Reggio Calabria, dopo anni di forte disagio, stanno attraversando una fase di osservazione, individuazione e sviluppo delle attività di piccola e media imprenditorialità collegabili anche alla importante risorsa lavorativa del porto di Gioia Tauro, ma anche all'aeroporto dello Stretto, così come ad aziende del settore elettromeccanico, tessile e laboratori di analisi. Scoperta, sviluppo, valorizzazione e protezione delle risorse giovanili sono quindi le idee guida del progetto, che peraltro si inserisce in modo complementare con le iniziative già proposte dall'Istituto in tema di formazione continua e degli adulti, compresi, ove richiesto, giovani e meno giovani ospiti delle locali carceri.

## 2. Situazione socio – ambientale

Il territorio di Reggio Calabria si colloca in un contesto socio – culturale caratterizzato da una eterogeneità culturale determinata da diverse fasce di abitanti che provengono da un ambiente socio – economico medio. L'Istituto Tecnico Industriale [Antonino Panella](#), costituito da una unica sede centrale, situata a Reggio Calabria in via Emilio Cuzzocrea n. 22, ha un bacino d'utenza che comprende, nella zona ionica, paesi come Pellaro, Lazzaro, Motta San Giovanni, Saline Joniche, Bova, Condofuri, Palizzi; nella zona tirrenica l'utenza proviene da quel bacino che comprende paesi come Gallico, Archi, Catona, Scilla, Villa San Giovanni e una vasta zona dell'hinterland.

I servizi, soprattutto quelli di carattere socio – culturale, sono globalmente carenti soprattutto nella periferia; nella zona verso il centro cittadino diventano più numerosi anche se non sufficienti, e sono essenzialmente di tipo commerciale. Nella parte centrale è presente qualche struttura socio – culturale come la Biblioteca, il Museo, alcuni teatri. Le strutture sociali sono essenzialmente a carattere religioso e sportivo. Mancano quasi totalmente strutture per l'aggregazione dei ragazzi. Emergono diffuse situazioni di pesante disagio economico, in alcune famiglie il reddito è appena sufficiente, mentre altre possiedono una stabile situazione economica.

In base alla esperienza dei docenti e alle indagini conoscitive effettuate per individuare i bisogni e le esigenze degli alunni sono emerse le seguenti **problematiche**:

- diffusa richiesta educativa alla scuola da parte di molti genitori;
- esigenza dei ragazzi di possedere conoscenze e competenze che li aiutino ad essere introdotti nelle attività lavorative e professionali;
- bisogno di sviluppare l'autocontrollo in alcuni ragazzi;
- difficoltà nella comprensione e nell'uso delle diverse forme di comunicazione;
- uso irrazionale dei modelli proposti dai mass-media.

## 3. L'Offerta Formativa

Il Collegio dei docenti, nella predisposizione del **PIANO PLURIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)**, ha come costante riferimento:

- l'utilizzazione didattica delle risorse del territorio;
- un'attenta analisi e lettura della sua sensibilità e dei suoi bisogni;
- le scelte compiute precedentemente dalla scuola;
- la continuità pluriennale di queste scelte;
- l'effettiva disponibilità delle risorse.

Le linee guida del **Piano delle Offerte Formative**, utilizzando il Regolamento sul piano strettamente curricolare, sono principalmente due:

l'implementazione dello studio delle **Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione** che dovrà essere sempre più un patrimonio di tutti i cittadini;

l'utilizzazione dell'**orientamento scolastico** come costante impegno **curricolare** in cui siano impegnati tutti i docenti, al fine di rendere considerevole il percorso dei giovani che non intendano proseguire gli studi.

Per coloro che intendono affrontare il mondo del lavoro al termine degli studi si ipotizzano **percorsi complementari, certificabili come crediti scolastici**, che attestino **le competenze acquisite nelle diverse aree**, quali ad esempio:

- manutenzione carpenteria ed infissi metallici;
- simulazione multimediale;
- arti grafiche e visive;
- simulazione dei processi produttivi in area manufacturing.

### 3.1 L' Istituzione scolastica nel curricolo

#### Premessa

Dal 1 settembre 2010 è stato avviato il processo di riorganizzazione degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

L'identità degli istituti tecnici, come si evince nell'art. 2 del regolamento attuativo del 4 febbraio 2010, si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

#### Finalità

L'obiettivo costante era ed è di rafforzare nei giovani la capacità di apprendere, di scegliere, di cooperare. Il continuo processo dinamico nell'attività didattica dell'istituto, attraverso l'introduzione di innovazioni metodologico-didattiche, l'adesione a progetti pedagogico-didattici promossi a livello nazionale, la realizzazione di progetti educativo-didattici, ha determinato un profondo mutamento degli ambiti curriculari con l'inserimento dell'uso delle tecnologie informatiche in tutte le discipline. Postazioni computerizzate multimediali, certamente destinate a migliorare la qualità della didattica, collegate in rete Intranet e Internet, sono a disposizione degli insegnanti e degli alunni in biblioteca, nella sala degli insegnanti, in alcune aule e nei laboratori. Tale assetto organizzativo ha migliorato la comunicazione interna amplificando l'effetto didattico in termini di risultati scolastici acquisiti dai giovani.

L'impegno costante rivolto alla qualità del servizio è una caratteristica che coinvolge l'intera comunità scolastica.

I percorsi di studio dell'istituto, a regime, avranno la seguente struttura:

a) un **primo biennio** articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 e dell'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa, anche per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti;

b) un **secondo biennio** articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;

c) un **quinto anno** articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;

Relativamente all'a. s. 2011/2012 risulta attivato il primo biennio secondo la riforma già menzionata, e un triennio riformato solo nel monte orario annuale, corrispondente a 1056 or, ovvero 32 ore settimanali.

#### 3.1.1 Primo Biennio

L'attività educativa nel biennio, ciclo principalmente formativo e orientativo, pone particolare attenzione alla centralità dello studente. La conoscenza dell'alunno come persona e la conoscenza del suo curriculum scolastico costituiscono nel suddetto percorso l'elemento centrante. Viene curata l'attività di raccordo con la scuola media inferiore rilevando, con i test d'ingresso, i livelli di partenza nelle varie discipline, ciò consente di impostare in modo adeguato l'attività didattica e progettare eventuali interventi di recupero tempestivi e mirati. La struttura del biennio prevede discipline dell'area umanistica (religione, lingua e lettere italiane, storia, geografia, lingua straniera, diritto ed economia) e discipline dell'area tecnico-scientifica (matematica, fisica, chimica, scienze della terra, biologia, tecnologia e disegno, educazione fisica, tecnologie informatiche, scienza e tecnologia applicata). Queste ultime, atte alla formazione dell'uomo e del futuro e moderno perito tecnico, sono sia discipline propedeutiche ai corsi del triennio che caratterizzanti i

specifici indirizzi. In ogni caso esse sfruttano le potenzialità strutturali in dotazione alla scuola: laboratori di fisica, chimica, informatica, lingue e di indirizzo oltre che palestre riccamente attrezzate. L'attività laboratoriale integra in modo sostanziale quanto appreso in aula, attraverso un impegno caratterizzato dalla valorizzazione delle esperienze soggettive, da un diverso stile di apprendimento e da un'autonomia di lavoro. La sensibilità del corpo docente non trascura di predisporre l'ambiente ad un adeguato inserimento iniziale degli alunni, provenienti da realtà territoriali e socio-culturali diverse, attuando interventi per favorire l'accoglienza degli allievi in ingresso al primo anno del biennio minimizzando le eventuali difficoltà legate al passaggio ad un ciclo di studi superiori. Nella fase di accoglienza vengono fornite indicazioni sui caratteri generali dell'Istituto, sul suo articolato funzionamento, e i referenti delle attività di educazione alla salute, alla legalità, all'ambiente, C.I.C, informano gli studenti sulle finalità e le modalità dei loro interventi. Sempre nell'ambito dell'accoglienza, sono previsti incontri tra i rappresentanti dei genitori, i rappresentanti degli studenti e i docenti dei consigli di classe per illustrare i piani di lavoro e fornire indicazioni su come le famiglie possono sostenere e affiancare l'attività educativa-didattica e attivare così una collaborazione tra le tre componenti scolastiche. Si adotta la programmazione modulare e ogni unità didattica prevede la verifica e la valutazione. I docenti nell'ambito delle loro discipline e con l'apporto consapevole delle famiglie si impegnano affinché lo studente maturi un comportamento responsabile e civile che prevede i seguenti obiettivi comportamentali:

1) Nei rapporti interpersonali:

- ascolta le comunicazioni;
- interviene rispettando le precedenze;
- accetta il confronto con gli altri.

2) In riferimento agli orari:

- arriva in classe in orario;
- non si allontana dalla classe senza l'autorizzazione del docente;
- si assenta dalle lezioni giornaliere solo per motivi validi.

3) In ordine ai processi di apprendimento:

- partecipa al dialogo educativo;
- assolve i compiti assegnati nei tempi previsti.

4) In riferimento alle cose:

- mantiene pulite e ordinate le aule;
- non danneggia le strutture in dotazione alle aule e ai laboratori.

Gli indirizzi disponibili per il primo biennio sono: **Chimica, Meccanica-Meccatronica ed Energia, Elettronica, Sistema Moda, Grafica e Comunicazione.**

### 3.1.2 Triennio – Perito Tecnico Industriale

Obiettivo del curriculum è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- buone conoscenze e competenze nelle discipline specifiche, integrate da un buon livello di cultura generale;
- capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione;
- capacità valutative della dimensione economica dei problemi e delle strutture della realtà aziendali;
- attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici;
- capacità di documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro.

Più specificatamente gli obiettivi si traducono in competenze ben definite per i diversi indirizzi di studio:

**Chimica, Meccanica ed Elettronica.****3.1.3. Chimica**

All'interno di tale indirizzo vengono svolti programmi che pongono particolare attenzione allo studio del controllo dell'inquinamento acustico, al monitoraggio della qualità dell'acqua e dell'aria e alle procedure relative allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La chimica riveste un'importanza fondamentale nella vita dell'uomo, dalle sue funzioni vitali all'alimentazione, dalle fibre tessili del suo abbigliamento ai più svariati prodotti derivati dal petrolio (materie plastiche, detersivi, farmaci, coloranti, smalti, pitture murali acriliche, materiali per l'edilizia); per meglio comprendere la sua importanza basterebbe, soffermarsi sugli sviluppi acquisiti nel settore farmaceutico per merito della chimica: oggi la vita media si è molto elevata grazie ai nuovi farmaci che la ricerca chimico-farmaceutica produce in maniera continua. Si pensi agli antibiotici, alle nuove terapie contro l'Aids. Acquisire le giuste competenze nel settore chimico è certamente utile per inserirsi oggi nel mondo del lavoro, soprattutto per le prospettive ad ampio raggio offerte da tale specializzazione.

La nostra scuola dispone di numerosi laboratori attrezzati con strumentazione moderna (gascromatografi; HPLC; cromatografi ionici; spettrofotometri ad assorbimento atomico, per il visibile e l'ultravioletto, ad infrarossi; ecc.) e di un laboratorio mobile per il monitoraggio degli inquinanti atmosferici. In questi ambienti, il diplomato acquisisce competenze subito spendibili nel mondo del lavoro nonché le conoscenze di base necessarie per affrontare un ampio ventaglio di studi universitari.

L'area applicativa del Perito Chimico abbraccia numerosi settori sia industriali, sia del terziario dei quali si fornisce un esempio dei più significativi.

**1. Nel Laboratorio Chimico**

- conosce le corrette tecniche del campionamento
- impiega tutti i tipi di tecniche analitiche, comprese quelle complesse, quali: gas cromatografia, cromatografia liquida ad alta risoluzione, assorbimento atomico, ecc.;
- elabora dati analitici (statistiche, diagrammi, base di dati, ecc.) mediante l'uso di computer;
- collabora nella stesura dei protocolli analitici più idonei per la risoluzione di specifiche problematiche;
- si occupa della manutenzione ordinaria della strumentario
- fornisce dati analitici accompagnati da idonea relazione.

**2. Nell'Industria Chimica e Farmaceutica**

- svolge operazioni di controllo sul corretto funzionamento dell'impianto;
- svolge operazioni di controllo sulla qualità su materie e prodotti;
- dirige reparti di produzione;
- interviene nella risoluzione di problemi relativi alla produzione/impiantistica;
- collabora alla progettazione del processo produttivo.

**3. Nell'Igiene Ambientale**

- esegue campionamenti e analisi finalizzate al controllo dei principali inquinanti di aria e acqua; gestisce centraline per il monitoraggio atmosferico;
- gestisce e controlla impianti per la depurazione delle acque.

**4. Nella Libera Professione**

- effettua perizie e consulenze in qualità di libero professionista dopo iscrizione all'albo dei Periti Industriali.

**Sbocchi professionali**

- Tecnico addetto alla conduzione e al controllo di impianti di depurazione delle acque e di impianti nelle industrie;

— Tecnico di laboratorio di analisi nei settori:

Chimico;

Merceologico

Biochimico

Farmaceutico

Ambientale/Ecologico

— Corsi Post-Diploma

— Istruzione Tecnica Superiore ITS

— Corsi Universitari

### 3.1.4. Meccanica

Il perito industriale per la meccanica cura l'esecuzione delle lavorazioni meccaniche, di impianti termici e di macchine a fluido, nonché la conduzione di questi ultimi due. Ha una buona conoscenza del disegno tecnico, e computerizzato con sistema CAD, della resistenza dei materiali e delle sollecitazioni meccaniche, può progettare e calcolare i più semplici dispositivi meccanici ed i loro organi elementari.

Lo studente ha una conoscenza approfondita di:

- materiali impiegati nelle costruzioni meccaniche;
- macchine utensili e loro attrezzature;
- procedimenti tecnologici;
- metrologia d'officina, nonché delle macchine termiche ed idrauliche;
- l'organizzazione e la condotta delle officine meccaniche.

#### **Competenze Professionali**

Il Perito Industriale per la Meccanica, nell'ambito del proprio livello operativo deve:

1) conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base nel settore meccanico ed in particolare:

- delle caratteristiche di impiego, dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali;
- delle caratteristiche funzionali e di impiego delle macchine utensili;
- della organizzazione e gestione della produzione industriale;
- dei principi di funzionamento delle macchine a fluido;
- delle norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro.

2) avere acquisito sufficienti capacità per affrontare situazioni problematiche in termini sistemici, scegliendo in modo flessibile le strategie di soluzione; in particolare deve avere capacità:

- linguistico-espressive e logico matematiche;
- di lettura ed interpretazione di schemi funzionali e disegni di impianti industriali;
- di proporzionamento degli organi meccanici;
- di scelta delle macchine, degli impianti e delle attrezzature;
- di utilizzo degli strumenti informatici per la progettazione, la lavorazione, la movimentazione;
- di uso delle tecnologie informatiche per partecipare alla gestione ed al controllo del processo industriale.

Il Perito Industriale per la Meccanica deve, pertanto, essere in grado di svolgere mansioni relative a:

- fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmazione, avanzamento e controllo della produzione nonché all'analisi ed alla valutazione dei costi;
- dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali; progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;
- controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti mediante controlli non distruttivi quali, il controllo ultrasonico e quello a raggi X;
- utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione;
- sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica come la produzione assistita dal calcolatore: CAM;
- sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- controllo e messa a punto di impianti, macchinari nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione;

- sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

### **Sbocchi professionali**

- Impiego in stabilimenti manifatturieri per la produzione di beni
- Impiego nei Servizi
- Libera professione
- Imprenditorialità giovanile
- Corsi Post-Diploma
- Istruzione Tecnica Superiore ITS
- Corsi Universitari

### **3.1.5. Elettronica**

Il perito industriale per l'Elettronica deve saper:

- analizzare, dimensionare e gestire piccoli sistemi per l'elaborazione, la trasmissione e l'acquisizione dell'informazione in forma di segnali elettrici, progettandone semplici elementi;
- risolvere problemi di piccola automazione e di interconnessione nei campi dell'industria e dei servizi;
- partecipare consapevolmente alla realizzazione e alla gestione di grandi sistemi di elaborazione e automazione, avendo chiare le problematiche hardware connesse all'interfacciamento;
- utilizzare strumentazione elettronica di base, strumentazione specialistica, documentazione tecnica, sistemi automatici cablati e programmabili;
- valutare le caratteristiche di componenti e apparati, allo scopo di scegliere il più idoneo alla soluzione del problema;
- realizzare, dimensionare, produrre semplici circuiti logici tipici sia in logica cablata sia in logica programmata, ossia dispositivi capaci di trattare segnali elettrici di ogni tipo;
- analizzare e sintetizzare dati ricavati dalle esperienze di laboratorio e problemi collegati con l'attualità della materia;
- corredare di documentazione tecnica i progetti implementati in laboratorio.

Le sue ampie conoscenze su diverse discipline quali l'automazione industriale, l'impiantistica civile, i sistemi di elaborazione, la telefonia e la trasmissione dati lo rendono un tecnico professionalmente capace di inserirsi in diverse realtà produttive e di seguirne la rapida evoluzione. Dal punto di vista occupazionale il diploma in elettronica e telecomunicazioni offre la possibilità di accedere sia ad impieghi tecnici con incarichi di progettazione, sperimentazione, costruzione di apparati, ricerca guasti, sia ad impieghi tecnico-commerciali caratterizzati da attività di vendita ed assistenza in qualsiasi campo, nonché la possibilità di occuparsi della direzione e della conduzione di centrali telefoniche, stazioni trasmettenti radiotelevisive, impianti d'antenne, ponti radio, comunicazioni satellitari.

La solida base culturale di carattere generale consente al perito in Elettronica e Telecomunicazioni di proseguire gli studi presso qualsiasi facoltà universitaria e di sapersi orientare in una realtà sociale e tecnico-economica in continua evoluzione.

Per lo svolgimento delle attività didattiche il corso si avvale dell'uso di tutte le risorse presenti in Istituto nonché, principalmente, dei sette laboratori specifici dell'indirizzo.

Il corso dispone, inoltre, di un laboratorio multimediale caratterizzato dalla presenza di sistemi per la realizzazione, il montaggio e la produzione di filmati, memorizzati sui più moderni tipi di supporti; infine una stazione radio FM completa, pensata e attrezzata per irradiare nel territorio cittadino trasmissioni curate dagli studenti, anche delle altre scuole, è in attesa che il Ministero competente provveda all'assegnazione della frequenza di trasmissione per diventare operativa.

Tutti i laboratori dell'Istituto ed alcune aule didattiche sono collegati da una rete interna INTRANET e dispongono di un punto di accesso INTERNET.

**Sbocchi professionali**

- Impiego in industrie Elettriche, Elettroniche, Termotecniche e Meccaniche
- Impiego nei Servizi
- Libera professione
- Imprenditorialità giovanile
- Corsi Post-Diploma
- Istruzione Tecnica Superiore ITS
- Corsi Universitari

**3.1.6. Sistema Moda**

Il diplomato del Sistema Moda è in grado di organizzare, gestire e controllare la qualità delle materie prime e dei prodotti finiti del settore moda, e progettare tessuti, confezioni ed accessori con l'ausilio di strumenti informatici. Inoltre alla fine del corso quinquennale il diplomato può progettare collezioni moda ed individuare strategie innovative di marketing e di promozione.

**TITOLO DI STUDIO**

Diploma di Perito in Sistema Moda.

Il diplomato nell'indirizzo Sistema Moda avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi di Istruzione Tecnica Superiore, ITS. Potrà inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.

**Sbocchi professionali**

- Lavora in azienda o in società specializzate che offrono i loro servizi ad altre imprese del settore
- Lavora come collaboratore o come dipendente all'interno di imprese di abbigliamento o di accessori moda
- Svolge la libera professione
- Istruzione Tecnica Superiore ITS
- Corsi Universitari

**3.1.7. Grafica e Comunicazione**

Il diplomato in Grafica e Comunicazione è in grado di partecipare alla programmazione, esecuzione e gestione delle operazioni di pre-stampa, stampa e post-stampa, inoltre può essere collocato nel settore della cartotecnica. E' in grado di realizzare prodotti multimediali, fotografici ed audiovisivi.

**TITOLO DI STUDIO**

Diploma di Perito in Grafica e Comunicazione

Il diplomato nell'indirizzo di Grafica e Comunicazione avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi di Istruzione Tecnica Superiore, potrà inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.

**Sbocchi professionali**

- Lavora in azienda o in società specializzate che offrono i loro servizi ad altre imprese del settore
- Svolge la libera professione

- Istruzione Tecnica Superiore ITS
- Corsi Universitari

**4. Il quadro orario**

| Discipline   | 1°anno<br>NO | 2°anno<br>NO | 3°anno<br>VO | 4°anno<br>VO | 5°anno<br>VO | Prova |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------|
| Lingua e letteratura italiana  | 4            | 4            | 3            | 3            | 3            | SO    |
| Lingua inglese   | 3            | 3            | 3            | 2            | 2            | SO    |
| Storia   | 2            | 2            | 2            | 2            | 2            | O     |
| Matematica   | 4            | 4            | 4            | 4            | 3*           | SO    |
| *Ore di laboratorio senza ITP  |              |              |              |              | 1            |       |
| Diritto ed economia  | 2            | 2            |              | 2            | 2            | O     |
| Scienze Integrate ( Scienze della terra e biologia)                                | 2            | 2            |              |              |              | O     |
| Scienze motori e sportive  | 2            | 2            | 2            | 2            | 2            | PO    |
| Religione cattolica o attività alternative   | 1            | 1            | 1            | 1            | 1            | O     |
| Scienze integrate ( fisica )<br>(di cui in presenza laboratorio)                   | 3 (1)        | 3 (1)        |              |              |              | O     |
| Scienze integrate ( chimica )<br>(di cui in presenza laboratorio)                  | 3 (1)        | 3 (1)        |              |              |              | O     |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (di cui in presenza laboratorio) | 3 (1)        | 3 (1)        |              |              |              | PO    |
| Tecnologie informatiche<br>(di cui in presenza laboratorio)                        | 3 (1)        |              |              |              |              | PO    |
| Scienze e Tecnologia Applicata (STA)   |              | 3            |              |              |              | SO    |
| <b>MECCANICA (Materie di indirizzo)</b>  |              |              |              |              |              |       |
| Meccanica applicata e macch. a fluido<br>(di cui presenza in laboratorio)          |              |              | 5 (2)        | 5 (2)        | 4            | SOP   |
| Tecnologia meccanica<br>(di cui presenza in laboratorio)                           |              |              | 4 (4)        | 5 (5)        | 5 (5)        | SOP   |
| DPO (di cui in presenza laboratorio)   |              |              | 4            | 4 (2)        | 5 (1)        | SOP   |
| Sistemi ed automazione industriale<br>(di cui presenza in laboratorio)             |              |              | 5 (3)        | 3 (2)        | 3 (2)        | SOP   |
| <b>ELETTRONICA (Materie di indirizzo)</b>  |              |              |              |              |              |       |
| Elettronica<br>(di cui presenza in laboratorio)                                    |              |              | 3 (2)        | 4 (2)        | 3 (2)        | SOP   |
| Elettrotecnica (di cui presenza in laboratorio)                                    |              |              | 5 (2)        | 2            |              | SOP   |
| Sistemi(di cui presenza in laboratorio)  |              |              | 3 (2)        | 3 (2)        | 5 (3)        | SOP   |
| Tecnologia Disegno e Progettazione<br>(di cui presenza in laboratorio)             |              |              | 3 (2)        | 5 (3)        | 4 (3)        | SOP   |
| Telecomunicazioni<br>(di cui presenza in laboratorio)                              |              |              |              | 2            | 5 (1)        | SOP   |
| Meccanica  |              |              | 3            |              |              |       |
| <b>CHIMICA (Materie di indirizzo)</b>  |              |              |              |              |              |       |
| Chimica fisica e laboratorio   |              |              | 4 (2)        | 3 (1)        | 2            | SOP   |
| Chimica organica, bio-organica, delle fermentazioni e laboratorio                  |              |              | 4 (2)        | 4 (2)        | 2 (2)        | SOP   |
| Analisi chimica, elaborazione dati e laboratorio                                   |              |              | 7 (5)        | 4 (4)        | 7 (7)        | SOP   |
| Tecnologie chimiche industriali, aut. e org.                                       |              |              | 3 (2)        | 4 (2)        | 6 (3)        | SOP   |

|   |           |           |           |           |           |  |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|--|
| industriale   |           |           |           |           |           |  |
| <b>GRAFICA E COMUNICAZIONE (Materie di indirizzo)</b>                         |           |           |           |           |           |  |
| Complementi di matematica   |           |           | 1         | 1         |           |  |
| Teoria della comunicazione  |           |           | 2         | 3         |           |  |
| Progettazione multimediale  |           |           | 4         | 3         | 4         |  |
| Tecnologie dei processi di produzione   |           |           | 4         | 4         | 3         |  |
| Organizzazione e gestione dei processi produttivi                             |           |           |           |           | 4         |  |
| Laboratori tecnici  |           |           | 6         | 6         | 6         |  |
| <b>SISTEMA MODA- TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA (Materie di indirizzo)</b>     |           |           |           |           |           |  |
| Complementi di matematica   |           |           | 1         | 1         |           |  |
| Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda           |           |           | 3         | 3         | 3         |  |
| Economia e marketing delle aziende della moda                                 |           |           | 2         | 3         | 3         |  |
| Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda |           |           | 5         | 4         | 5         |  |
| Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda              |           |           | 6         | 6         | 6         |  |
|   |           |           |           |           |           |  |
| <b>Totale ore settimanali</b>   | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> |  |

**5. Le strutture**

| <b>LABORATORIO</b>   | <b>ATTREZZATURE</b>  |
|--|--|
| <b>N. 1 LABORATORIO DI SISTEMI ELETTRONICI</b>                                     | Schede applicative per l'interfacciamento tra il PC ed il mondo fisico esterno, modelli per il controllo dei sistemi, anche complessi, analogici e digitali; programmatori di microprocessori e relativi dispositivi; Kit per la realizzazione e la programmazione di Robot.   |
| <b>N. 1 LABORATORIO DI ELETTRONICA</b>   | Banchi di lavoro per la realizzazione e il collaudo di prototipi circuitali, attrezzati con alimentatore a tripla uscita, generatore di segnale, multimetro digitale, oscilloscopio digitale a quattro tracce; componentistica elettronica da montare su bread-board per la sperimentazione di circuiti.   |
| <b>N. 2 LABORATORI DI TECNOLOGIA DISEGNO PROGETTAZIONE ELETTRONICA STRUMENTALE</b> | Stazione di saldatura e dissaldatura attrezzata con cappa di aspirazione; bromografo; componentistica e attrezzatura necessaria per la progettazione e la produzione di circuiti stampati con tecniche manuali e di fotoincisione  |
| <b>N.1 LABORATORIO DI TELECOMUNICAZIONI</b>  | Attrezzature necessarie per lo svolgimento di esperienze relative ai sistemi di comunicazione e alle tecnologie caratteristiche di tali sistemi, collegamento satellitare che riceve informazioni fotografiche del pianeta e la situazione meteorologica.  |
| <b>N.1 LABORATORIO DI ELETTROTECNICA</b>   | Banco attrezzato e strumentazione per misurazioni di grandezze elettriche.   |
| <b>N. 2 LABORATORI DI PROGETTAZIONE DI CIRCUITI E SISTEMI ELETTRONICI</b>          | Personal Computers, con S.O. Windows Seven, software dedicato di tipo CAD-CAM per la progettazione e la simulazione di circuiti e sistemi elettronici; stazione completa di CAD-CAM elettronico per la progettazione di circuiti che, simulando un processo industriale, produce piastre finite.   |
| <b>N. 1 LABORATORIO DI EDITING VIDEO</b>   | Personal Computers con Windows NT 2000e software di editing; Personal Computers con Windows XP e Software di editing.  |
| <b>N. 1 LABORATORIO DI PRODUZIONE VIDEO</b>  | Stazione di montaggio con PC Intel Dual Core con software specifico EDIUS 4.5<br>Videocamera analogica; DV CAM Sony; videocamera JVC HD; HandyCam Sony; videocamera Panasonic SD.  |
| <b>N. 1 LABORATORIO MULTIMEDIALE DI INGLESE</b>                                    | Personal Computers con Windows Millennium con software specifici per l'insegnamento della lingua inglese, collegati tramite rete LAN.  |
| <b>N. 2 LABORATORI DI INFORMATICA</b>  | Personal Computers con Windows XP e pacchetto Office 2003.   |
| <b>N. 1 LABORATORIO DI MUSICA DIGITALE</b>   |  |
| <b>N.1 LABORATORIO DI CHIMICA GENERALE</b>   | Comune vetreria di base ed apparecchiature per semplici esperienze, sia individuali sia dimostrative   |
| <b>N.1 LABORATORIO DI CHIMICA ORGANICA E DI CHIMICA DELLE FERMENTAZIONI</b>        | Ospita anche le attrezzature tipiche delle esperienze di microbiologie e di chimica delle fermentazioni; le principali apparecchiature sono: microscopi binoculari e trinoculari con sensore CCD per la trasmissione delle immagini di monitor, rampa per l'analisi microbiologica delle acque, autoclave, cappa a flusso laminare, polarimetri, rifrattometri, contocolonie elettronico, apparecchiatura per l'elettroforesi, |

|   |  |
|---|--|
|   | pompe da vuoto, bagnomaria multiplo.   |
| <b>N.1 LABORATORIO DI ANALISI CHIMICA QUALITATIVA E QUANTITATIVA</b>                          | Arredato di banchi chimica per complessivi 30 posti, con vetreria individuale, burette digitali ecc..  |
| <b>N.1 LABORATORIO DI ANALISI CHIMICHE TECNICHE</b>   | Banchi chimica per complessivi 30 posti, con vetreria individuale. Il laboratorio dispone anche di numerosi strumenti per la determinazione di: pH, ossigeno disciolto, conducibilità elettrica, ecc.  |
| <b>N.1 LABORATORIO DI ANALISI CHIMICHE STRUMENTALI</b>  | Dotato di: due gascromatografi, spettrofotometro ad assorbimento atomico, due spettrofotometri ad assorbimento molecolare per UV e VIS, cromatografo ionico, cromatografo liquido ad alta pressione, spettrofotometro ad assorbimento molecolare per l'infrarosso  |
| <b>N.1 LABORATORIO DI TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI</b>                                     |  |
| <b>N.1 LABORATORIO MOBILE PER IL CONTROLLO DEGLI INQUINANTI ATMOSFERICI</b>                   | Attrezzato per il monitoraggio dei seguenti parametri: ozono, polveri sottili, NOx, idrocarburi, benzene   |
| <b>N.1 LABORATORIO INFORMATIZZATO DI TECNOLOGIE CHIMICHE E DI ELABORAZIONE DATI ANALITICI</b> |  |
| <b>N. 2 PALESTRE</b>  | Campo sportivo polivalente regolamentare per Calcio a 5, Pallavolo, Basket e Pallacanestro;<br>macchinari per il potenziamento muscolare, spalliere a doppia campata, materassini per esercizi con piccoli attrezzi;<br>tavoli regolamentari per Tennis da tavolo. |
| <b>N. 1 LABORATORIO DI SISTEMI MECCANICI</b>  | Personal Computers, banchi attrezzati e strumentazioni per la sperimentazione e lo studio di processi di automazione e controllo.  |
| <b>N. 1 LABORATORIO DI TECNOLOGIA MECCANICA</b>   | Macchine di prova per l'analisi della qualità dei materiali, per le lavorazioni tradizionali e per il CNC.   |
| <b>N. 1 LABORATORIO DI MECCANICA E MACCHINE</b>   | Attrezzature per lo svolgimento di esperienze relative all'applicazione dei principi della meccanica agli impianti industriali.  |
| <b>N. 1 LABORATORIO DI C.I.M. (COMPUTER INTEGRATED MANUFACTURING)</b>                         | Personal Computers, PLC, Robot antropomorfi impiegati per l'ottimizzazione di un sistema automatizzato di "pick and place" e apparecchiature per i controlli non distruttivi (NDT).  |
| <b>N. 1 LABORATORIO DI DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE</b>               | Personal Computers attrezzati per la realizzazione di progetti assistiti al calcolatore attraverso le moderne tecniche di CAD - CAM.   |

## 6. I progetti

Il Collegio dei Docenti, nel fissare le finalità educative e gli obiettivi da perseguire, indica i seguenti Progetti da elaborare e realizzare, che presuppongono un serio lavoro di ricerca e di progettazione da parte dei docenti:

### 6.1 Educazione alla Salute

L'educazione alla salute, intesa nella sua più vasta accezione, riserva da sempre all'interno dell'istituto una particolare attenzione ai ragazzi, tenendo conto delle diverse fasce d'età (alunni del biennio e alunni del triennio) e delle diverse problematiche a esse legate.

Unitarie sono le linee di programmazione che interessano gli interventi educativi, sorretti oltre che da un'impostazione metodologica e da una programmazione coordinata anche da un'attenta analisi conoscitiva. Rilevante importanza viene riservata al coordinamento interno e esterno. Colleghi, famiglie, enti locali (ASL., SER.T., U.O. medicina scolastica, medicina dello sport, volontariato, AVIS, AIDO, ADMO....) interagiscono al fine di garantire l'obiettivo generale "Star bene con se stessi, star bene con gli altri, star bene con il mondo circostante".

Gli interventi per l'educazione alla salute prevedono:

- la prevenzione;
- il contenimento del disagio;
- la promozione delle situazioni di benessere.

All'interno di questi livelli si articolano le varie attività che costituiscono il progetto di educazione alla salute. La prevenzione si traduce nel riconoscimento e nella rimozione degli ostacoli, presenti soprattutto nelle fasce più giovani, gli alunni del biennio. La scuola ha il compito preciso di svolgere una funzione preventiva aiutando i giovani nella costruzione della propria identità e nella relazione con gli altri, questi diventano i punti forza su cui si insiste facendo esplicito riferimento sia all'azione didattica della scuola, sia agli specifici programmi di educazione alla salute e alla promozione di uno stile di vita sano e equilibrato:

- comunicare in modo efficace;
- relazionarsi con gli altri;
- sostenere l'autoconsapevolezza e l'autostima;
- fronteggiare e gestire le emozioni;
- pensare criticamente;
- essere autodisciplinato;
- assumersi responsabilità;
- cooperare con gli altri;
- avere valori e atteggiamenti chiari;
- prendere decisioni.

Le attività si realizzeranno anzitutto nella didattica ordinaria con l'impegno dei docenti e il coinvolgimento del consiglio di classe; sono previsti, in particolare:

interventi di esperti con gli alunni del biennio, durante le ore di assemblea di classe, per facilitare la comunicazione interna al gruppo classe e prevenire il disagio all'interno della stessa.

Segnalazione dei ragazzi con difficoltà ambientali e/o emotive per incontri con l'equipe del SER.T. (A.S.L. 11). La Scuola, proseguendo la positiva attività degli anni scorsi, continuerà l'"ascolto", utilizzando la metodologia di coinvolgere congiuntamente alunni e genitori. A tal proposito appare opportuno reinserire una figura esterna che, negli anni precedenti, si è rilevata a più livelli funzionale, ovvero quella del neuropsichiatra. Infatti avere uno specialista come "riferimento costante" all'interno della scuola ha moltiplicato in maniera costruttiva i momenti d'incontro tra alunni- scuola-famiglia. Il ruolo di questa figura permette un intervento altamente qualificato nella sopraccennata funzione di "ascolto" che la nostra scuola si prefigge di avere. Infatti la presenza settimanale costante dell'esperto sostiene:

- il docente nell'individuare i soggetti a rischio, consentendo, mediante strategie mirate, un



concetto che la Storia non è finita; anzi, per evitare che lo studio di essa diventi un "residuo", ( tanta è l'avversione che certa "cultura", con il culto del presente e le promesse tecnologiche del futuro nutre nei suoi confronti), la scuola deve intervenire per promuovere la valorizzazione della memoria storica, la difesa e la diffusione dei principi democratici, il rispetto della dignità umana e l'educazione alla legalità. I percorsi che si avvieranno per incentivare la valorizzazione della memoria storica saranno via via definiti e al più presto puntualizzati.

### 6.3 Educazione Ambientale e Progetto Scuola Sicura

Lo scopo di tale progetto è quello di far prendere coscienza ai ragazzi dei rischi presenti sul nostro territorio e di contribuire alla formazione di una coscienza civica consapevole, si traduce in:

- Indagine sul territorio;
- Norme comportamentali in situazioni di emergenza;
- Rischi connessi al degrado ambientale del territorio;
- Rischi connessi ai fenomeni naturali;
- Piano di **evacuazione della scuola e di ordinato deflusso**: pensato per abituare gli allievi all'autocontrollo, all'automatismo nei comportamenti anche in caso di difficoltà operative e ad una maggiore solidarietà che certamente contribuirà alla loro formazione umana e sociale.

E' operativo nella scuola un progetto di educazione ambientale denominato **"Aspromonteliberamente"**, finalizzato al recupero della ex base militare di monte Nardello per fini formativi e, ove possibile, alla produzione di un multimediale di promozione e conoscenza dell'ASPROMONTE con eventuali rapporti di collaborazione e di tutor con altre scuole ed istituzioni (Ente Parco, Amministrazione Provinciale, Comunità Montana dello Stretto, Comunità Montana Ionio Meridionale, altri Enti). La finalità è di far conoscere, riscoprire e valorizzare, attraverso un organico piano operativo, il patrimonio storico e ambientale del **Parco Nazionale d'Aspromonte**, far diventare, a tutti gli effetti, i beni architettonici, ambientali e storici del parco, patrimonio dell'intera collettività per un sicuro ritorno economico eco – compatibile.

### 6.4 Educazione alla Solidarietà.

L'istituto da sempre è aperto ad iniziative e manifestazioni che siano finalizzate alla formazione di una coscienza sociale.

**Progetto AVIS/AIDO/ADMO** – Educazione alla solidarietà:

Obiettivo: rendere i giovani promotori di iniziative e progetti relativi alle donazioni anche in collaborazione col gruppo " Amici dell'AVIS" che opera nella scuola con la finalità di rendere i giovani protagonisti, capaci di fare scelte e realizzare progetti operando sia all'interno della scuola che all'esterno con le istituzioni: il gruppo "Amici dell'AVIS" sarà costituito dai ragazzi appartenenti a tutte le classi. Le seconde classi saranno interessate al progetto: "Convivenza civile tra i popoli nel rispetto dei diritti umani";  
 Gruppi di volontariato e incontri con alunni delle scuole della città in cui operano gli Amici dell'AVIS;  
 Visite ai reparti di Ematologia, divisione trapianti midollo osseo, neurologia;  
 Comunicazione delle varie attività attraverso il giornale scolastico;  
 Malattie infettive e genetiche: incontri – dibattito con esperti sulle principali malattie infettive (in particolari le epatiti) e la loro prevenzione. Tali incontri saranno indirizzati agli alunni di tutte le classi.

### 6.5. Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale

Questo progetto è realizzato col sostegno finanziario anche della **COMUNITA' EUROPEA**. Essendo in zona ad alto tasso di criminalità si prevede l'apertura dei servizi scolastici, non solo ai giovani che frequentano la Scuola, ma anche ai giovani che non la frequentano, ai loro familiari, al contesto sociale della città e del suo hinterland, al fine di sviluppare negli stessi il senso di appartenenza all'istituzione formativa e alla comunità locale ed ai principi della cultura della legalità. Gli obiettivi sono:

Promozione della formazione e della qualificazione professionale, anche attraverso il collegamento con sottoprogrammi **F.S.E.**;

Promozione di percorsi di orientamento e di esperienze pre-lavorative per l'inserimento nella vita attiva;

Reinserimento dei giovani drop-out nei percorsi formativi;

Promozione d'interventi delle istituzioni pubbliche, dell'associazionismo, del volontariato:

- per la socializzazione dei giovani, studenti e non studenti;

- per realizzare un'effettiva parità fra ragazzi e ragazze;

per l'integrazione dei giovani portatori di handicap;

In relazione alla prevenzione della Dispersione scolastica, sia mediante apposite iniziative teorico-pratiche pomeridiane sia con la costruzione di un "dossier dispersione", che a partire dall'Istituto prevede di realizzare una mappa sulla frequenza degli alunni sia interni sia esterni all'Istituto con la pubblicazione finale dei dati raccolti è stato attivato il progetto.

#### **DI.SCO.BULL**

Nell'ambito del PON sicurezza per lo sviluppo- Obiettivo Convergenza 2007/2013 si realizza il Progetto "Abbandono Scolastico e Bullismo: quali rischi tra i giovani?" Denominato DI.SCO.BULL

Il progetto, realizzato all'interno dell'istituto, scuola pilota, prevede il coinvolgimento delle strutture presenti sul territorio, nonché di tutte le scuole cittadine che vedranno l'istituto "Panella", come supporto ai problemi della dispersione e del bullismo

Beneficiari del progetto sono gli alunni delle prime e delle quarti classi dell'istituto. Le tematiche considerate sono il bullismo e la dispersione scolastica e, più in generale, il disagio giovanile. Il progetto ha la durata di 24 mesi: il percorso di tale progetto è iniziato nel mese di aprile del 2011 e si concluderà nel 2013.

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un intervento di prevenzione primaria e di recupero sui ragazzi coinvolti nei fenomeni della dispersione scolastica e del bullismo, per la diffusione della sicurezza e della legalità.

Il progetto prevede le seguenti attività :

Progetto "Accoglienza" (rivolto agli alunni delle prime classi) come contrasto alla dispersione scolastica.

somministrazione dei test: profilo dei neo-iscritti (psicologico, stili di apprendimento e metodo di studio, competenze in ingresso);

attività di ascolto e sostegno psicologico ai ragazzi, alle famiglie e al territorio.

Attività recupero scolastico e/o sociale.

Altre attività del centro "consultorio/laboratorio"

Progetto "Peer Education" (rivolto agli alunni delle quarte classi) come contrasto al bullismo

Formazione e accompagnamento peer educators

Progetto socializzazione: diritti e doveri – clima d'istituto

socializzazione : genitori e figli

Progetto formazione rivolto ai docenti e ai genitori.

### 6.6. Educazione Stradale

Il progetto è finalizzato a fornire informazioni certe sui rischi derivanti da un comportamento scorretto alla guida nonché indicazioni su norme del Codice della strada, ma soprattutto oltre a far prendere coscienza delle problematiche connesse alla circolazione stradale mira a sviluppare la consapevolezza dell'importante ruolo che ciascuno può svolgere.

### 6.7. Educazione degli adulti

E' stato realizzato un **Centro di Prevenzione della Dispersione Scolastica e della Frammentazione Sociale e per L'Orientamento** cofinanziato dalla Comunità Europea attraverso il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**, nell'ambito dell'ampliamento delle offerte formative e del Programma Operativo Plurifondo n° 940025/1/1 – sottoprogramma 10 misura 10.2. Infatti la difficile situazione economica della città, unitamente ad una forte infiltrazione della delinquenza organizzata nel tessuto sociale, rendono particolarmente esposti a fenomeni di disaffezione e di abbandono scolastico, i giovani sia della fascia dell'obbligo, sia di quella successiva ad essa.

Il più delle volte, la dispersione scolastica si trasforma in manodopera irresponsabile della mafia. Il progetto mira a suscitare particolare attenzione anche in quei giovani che sono usciti dal processo formativo, e il cui recupero può incrementare le risorse lavorative nell'ambito delle specializzazioni e delle attività richieste dal mercato del lavoro della provincia reggina. La città e la provincia di Reggio Calabria, dopo anni di forte disagio, stanno attraversando una fase di osservazione, individuazione e sviluppo delle attività di piccola e media imprenditorialità collegabili anche alla importante risorsa lavorativa del **porto di Gioia Tauro**, il cui effetto volano può essere esteso a tutta la Regione. Scoperta, sviluppo, valorizzazione e protezione delle risorse giovanili sono quindi le idee guida del progetto, che peraltro si inserisce in modo complementare con le iniziative già proposte dall'Istituto in tema di **formazione continua e degli adulti**, compresi, ove richiesto, **giovani e meno giovani ospiti delle locali carceri**.

### 6.8. Educazione all'immagine

Nell'ambito del progetto di "Educazione all'immagine", avviato dall'ITIS "Panella" ormai da diversi anni e che ha trovato delle positive ricadute nella crescita civile e culturale degli allievi positivamente coinvolti, anche per l'anno scolastico 2011-2012 si realizzeranno offerte formative attraverso la visione di film che trattino di tematiche sociali. La diffusione delle idee e la formazione delle coscienze si realizza anche attraverso questi mezzi che la Scuola di oggi, propositiva e interattiva, offre ai giovani studenti, futuri cittadini della società di domani.

### 6.9. I progetti di istituto

#### **ROBOMATCH**

Da alcuni anni la nostra scuola sta sperimentando l'utilizzo della robotica nei programmi delle scuole secondarie superiori. Si ritiene che una tale attività sia importante, per gli studenti e per gli insegnanti, non solo per imparare a progettare e realizzare robot ma anche per imparare un nuovo metodo di ragionamento e di sperimentazione.

La Robotica raccoglie tutte le competenze necessarie alla costruzione di macchine, coinvolgendo discipline come: meccanica, elettrotecnica, elettronica, informatica e sistemi. Il profilo particolare di questa nuova scienza promuove le attitudini creative degli studenti e delle studentesse, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. Lo studio e l'applicazione della Robotica favoriscono negli studenti un atteggiamento di interesse e di apertura anche verso le tradizionali discipline di base. Ciò consente in alcuni casi il recupero motivazionale degli studenti. L'idea è quella di presentare agli allievi delle scuole medie, attraverso la robotica e una gara tra minisumo, le peculiarità del nostro istituto, le regole che esistono all'interno della scuola, la vita da allievo dell'ITIS Panella, le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro e del proseguire gli studi universitari che i vari indirizzi attivi e da attivare offrono. In sintesi, fare orientamento e formazione sganciandosi dai percorsi canonici che non vedono, spesso, una reale e convinta partecipazione delle famiglie e degli allievi.

**Obiettivi:**

Aumentare le competenze tecnologiche degli alunni, diminuire la dispersione scolastica, aumentare i collegamenti tra la scuola ed il territorio. Tale gara fa già parte delle competizioni nazionali riconosciute dal MIUR per la valorizzazione delle eccellenze.

**Finalità didattiche:**

Diffondere la cultura tecnologica, creare, in particolare per alunni e giovani, un momento di competizione e divertimento dagli elevati contenuti didattici ed educativi. La competizione si inserirà in un campionato italiano di minirobot in via di definizione. A questa competizione si prevede parteciperanno alunni del nostro istituto che, non faranno parte della graduatoria, ma illustreranno, mediante gare dimostrative, il funzionamento del minirobot e allievi delle scuole medie.

**Metodologie adottate:**

Gare con arbitri e premiazione finale; per questo primo anno si potrebbe anche indire un concorso di creatività per l'ideazione del logo o della mascotte della manifestazione.

**SCUOLA MIA**

Il progetto "Servizi scuola-famiglia via web" rientra nell'ambito delle iniziative condivise tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica.

Obiettivo del progetto è quello di mettere a disposizione strumenti e servizi online volti a favorire la comunicazione tra Scuola e Genitori, semplificare le relazioni amministrative tra famiglie e le istituzioni scolastiche, facilitare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei propri figli attraverso la realizzazione di un insieme di servizi innovativi, tra i quali la pagella digitale, le comunicazioni relative alla vita scolastica degli studenti e ai risultati degli apprendimenti, l'agenda di ricevimento dei docenti, la notifica alle famiglie in tempo reale delle presenze/assenze degli studenti e le comunicazioni scolastiche, erogati in modalità multicanale (tra cui web, e-mail e messaggistica sms).

Lo strumento che permette di concretizzare tali obiettivi è il "Portale ScuolaMia", un contenitore all'interno del quale saranno disponibili i servizi "online" che via via saranno implementati.

Il Portale si presenta in modo molto semplice ed efficace sia nello stile grafico che facilita l'individuazione e la consultazione delle informazioni all'interno delle pagine presentate, sia nella simbologia (logo e icone) e nel linguaggio finalizzati a privilegiare l'approccio immediato e trasparente delle famiglie e del personale della scuola e dell'Amministrazione.

Da quest'anno anche il nostro istituto ha aderito al progetto ed in atto si è in attesa degli ultimi perfezionamenti per l'attivazione del servizio, che per quest'anno sarà limitato all'invio di SMS alle famiglie per la comunicazione quasi in tempo reale delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate.

Il servizio in seguito sarà ampliato e reso fruibile anche per altri utenti "famiglia", ed anche gli studenti che abbiano compiuto la maggiore età. Anche per loro, quindi, sarà possibile accedere ai servizi offerti dalla propria scuola attraverso il Portale ScuolaMia, e-mail o SMS.

**RADIO AL PANELLA**

Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'emittente RadioTV "GS Channel" di Reggio Calabria, ha coinvolto alunni dell'Istituto. Il corso è stato suddiviso in due moduli: "Tv" e "Radio".

Le lezioni teorico-pratiche e le esercitazioni tecniche iniziali hanno determinato le attitudini dei corsisti rispetto alle figure professionali gestibili nel campo della comunicazione televisiva e radio.

La formazione è stata affrontata attraverso i fondamenti di dizione, giornalismo, creazione e gestione dei palinsesti, degli eventi radiotelevisivi, la conduzione di programmi, la sintesi e la lettura di notizie, la gestione delle riprese in studio e in esterni, la conduzione in regia, lo studio dei tempi, degli spazi scenografici, delle luci, ecc., il tutto utilizzando il linguaggio tecnico di settore.

**6.10. I progetti del Piano Integrato di Istituto (PON 2011)**

**Obiettivo: F Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale**

**Azione: F 2 Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo ciclo**

Caratteristiche dei progetti:

**F-2-FSE-2011-22 La televisione digitale in HD**

Il corso consentirà ai ragazzi di concretizzare un'idea attraverso tutti i passaggi necessari. quali la stesura di una sceneggiatura o il disegno di uno story board, la ripresa. il montaggio, il finishing, tenendo conto di tutte le problematiche connesse.

**F-2-FSE-2011-22 IL COLORE DELL'ACQUA -aspetti ambientali, chimici, sociali di un bene essenziale**

Il progetto si propone di mettere in relazione la salute dell'uomo con l'ambiente ed in particolare con gli inquinanti dell'atmosfera e dell'acqua.

**F 2 F-2-FSE-2011-22 La fotografia digitale ed il fotoritocco**

Un percorso che va dalla gestione delle immagini digitali all'impaginazione, fino a toccare tipologie di stampa e problematiche relative, supporti e materiali, pieghe e cordonature, etc.il corso si propone di far toccare con mano i risultati di un processo creativo, mettendo a disposizione del ragazzi un bagaglio preziosissimo di conoscenze, esperienze ed errori.

**F-2-FSE-2011-22 DAP 10 - Digital audio project**

Far musica attraverso li computer riuscendo ad intervenire in modo specifico sul suono digitale per modificarlo e trattarlo attraverso i più aggiornati algoritmi, e saper progettare e portare a compimento un lavoro creativo che, partendo dal campionamento o dalla creazione di suoni giunga al mastering nei formati per Internet, rappresentano le caratteristiche portanti di tale azione.

**F-2-FSE-2011-22 Palcoscenico a scuola**

Raccolta ed elaborazione grafica di materiale vario (bozzetti, fotografie, video, testi) riguardanti il laboratorio teatrale della scuola finalizzate all'allestimento di una mostra-installazione all'interno della scuole.

**F-2-FSE-2011-22 RoboKit @I Panella**

Il corso intende fornire conoscenze e strumenti di approccio e approfondimento ad una materia che non è trattata curricularmente in una maniera unitaria: la robotica.

Partendo dagli elementi introduttivi si perviene ad uno sviluppo organico degli argomenti, evidenziando le trattazioni afferenti a differenti discipline curriculari del settore elettronico e meccanico.

L'obiettivo principale è quello di favorire l'interscambio di esperienze tra allievi provenienti da differenti classi, nell'ottica di migliorare le personali capacità progettuali e le competenze tecniche particolari.

La metodica considera l'analisi, la discussione e la preparazione delle fasi esecutive e la realizzazione dell'oggetto da implementare: un robot umanoide con collegamento tramite interfaccia seriale ad un computer per la programmazione.

**Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani****Azione: C 1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave**

Caratteristiche dei progetti:

**C-1-FSE-2011-366 ECDL per ragazzi**

Il progetto prevede di fornire agli studenti, i cui curricula non comprendono discipline di Informatica, le conoscenze dei software e degli strumenti di base dell'informatica,

**C-1-FSE-2011-366 My PET exam**

Il progetto intende approfondire e consolidare negli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per conseguire la certificazione esterna della conoscenza della lingua inglese descritta come livello B1.

**C-1-FSE-2011-366 Dall'abaco ai robot**

Il corso dal titolo 'Dall'abaco ai robot' è rivolto a 25 alunni del biennio/triennio dell'istituto ed ha come obiettivo quello di indirizzare ed orientare gli alunni verso una visione della matematica come linguaggio essenziale per comprendere le scienze e le materie tecnologiche.

Si propone di fornire una lettura di tipo alternativo della matematica nel contesto delle discipline tecniche che usano tale linguaggio per dimostrare e spiegare risultati rilevanti, di riconoscere il linguaggio matematico come potente strumento per progettare.

**C-1-FSE-2011-366 Alle fonti di Rhegion antica**

Il corso dal titolo 'Alle fonti di Rhegion antica' ha come obiettivi:

- Conoscere i momenti più significativi della storia calabrese.
- Effettuare l'analisi degli autori proposti e delle opere prese in esame.
- Migliorare l'analisi, la sintesi e l'esposizione in lingua italiana.

**Obiettivo: G Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita**

**Azione: G 1 Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti**

Caratteristiche dei progetti:

**G-1-FSE-2011-93 L' Informatica ti aiuta**

Il progetto prevede di fornire le conoscenze relative all'utilizzo, dei software e degli strumenti necessari al conseguimento della patente europea del computer

**G-1-FSE-2011-93 English for my job**

Il progetto intende proseguire l'azione, già avviata e realizzata con successo con le due precedenti annualità PON, destinata ad adulti del nostro territorio avvertono l'esigenza di migliorare la qualità della vita, anche lavorativa, riqualificare la propria istruzione di base, sviluppare abilità, arricchire conoscenze o aggiornarsi.

Obiettivo del corso è l'apprendimento o l'approfondimento della lingua inglese, per meglio rispondere al bisogno di comunicare in modo efficace nell'era della globalizzazione ed al bisogno di rispettare l'uguaglianza ed anche l'identità di ognuno.

## 7. Attività nell'area della comunicazione

### 7.1. Il giornale in classe

Dall'anno scolastico 2002/2003 il Dipartimento di Lettere dell'istituto ha aderito ad una interessante iniziativa dell'Osservatorio Permanente Giovani Editori che ha sede a Firenze. L'osservatore è un'organizzazione che "rincorre l'ambizione di riavvicinare il mondo giovanile a quello della carta stampata" e di cui fanno parte tre grandi gruppi editoriali quali la RCS Rizzoli - Corriere delle Sera, la Poligrafici Editoriale, il gruppo Sole 24 Ore ed il movimento fiorentino "Progetto Città". L'iniziativa consiste nel "creare le condizioni affinché i giovani si avvicinino ai quotidiani" favorendo un'abitudine alla lettura che possa arricchire il loro bagaglio culturale: la campagna promozionale del quotidiano -patrocinata dal Consiglio dei ministri- prevede che ad ogni scuola che ne abbia fatta richiesta vengano inviate settimanalmente in omaggio un certo numero di copie del Corriere della Sera, del Sole 24 Ore da destinare solo alle quinte classi, con l'obiettivo di fare accostare i giovani ai contenuti dell'economia italiana ed internazionale. Ciascuna classe partecipante, dunque, guidata dai rispettivi docenti, dedica un'ora di lezione settimanale alla lettura del quotidiano.

### 7.2. La biblioteca

La biblioteca è vissuta come centro di **risorsa multimediale**, dove il giovane possa consultare documenti e fare ricerca, leggere e studiare, ascoltare musica, analizzare videocassette e/o cd ROM. Le **BIBLIOTECHE di CLASSE** inoltre consentono agli allievi di disporre dei libri di testo in comodato d'uso.

### 7.3. Attività Espressive e Creative

Si intende continuare l'attività già felicemente sperimentata negli anni passati, del **laboratorio teatrale e musicale** che rappresenta uno degli ambiti privilegiati di stimolazione e potenziamento dell'aspetto creativo dei ragazzi sia nell'espressività corporea – gestuale, sia nella realizzazione di costumi e della scenografia di ogni spettacolo ideato sia nella messa in scena di uno spettacolo teatrale e/o di musical. Dopo i successi degli ultimi anni con le rappresentazioni "L'aria del continente" e "Nu turco Napoletano", il gruppo teatrale Chiasso tra le quinte dell'istituto "Panella" si è cimentato in un progetto ambizioso e di sicuro successo, sicuramente sotto il profilo educativo. Il teatro in carcere è stata l'iniziativa della scuola per l'anno scolastico 2006/2007 e 2007/2008, ed ha visto la partecipazione di detenuti della casa circondariale di Reggio Calabria ai lavori del gruppo stesso.

Gli allievi saranno impegnati inoltre in **Attività sportive** attraverso l'uso razionale delle palestre di cui dispone l'Istituto; con la collaborazione "attiva" dei docenti di Educazione Fisica sarà possibile realizzare, sia in orario antimeridiano sia pomeridiano, attività individuali e/o di gruppo al fine di consentire al maggior numero possibile di allievi di effettuare una sana attività motoria. **Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.**

L'insegnamento dell'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola secondaria superiore, costituiscono il proseguimento logico di quello svolto nella scuola media. Esso concorre, con gli altri elementi educativi, alla formazione degli alunni allo scopo di favorire l'inserimento nella società civile, in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi.

Coerente con le predette finalità formative, il presente programma come logica conseguenza del lavoro già intrapreso gli anni passati e in piena adesione alle ultime circolari Ministeriali, che indicano:

- Obiettivi didattici riferiti all'intero corso di studi, rimettendo alla responsabile libertà dei docenti, la determinazione dei modi e dei tempi nei quali dovranno svolgersi concretamente l'azione educativa con riferimento alle caratteristiche dei diversi corsi di specializzazione ed alle situazioni peculiari delle classi e dei singoli alunni;
- Obiettivi uguali per gli alunni e le alunne, nella considerazione che l'insegnamento dell'educazione fisica, anche quando deve tenere conto delle caratteristiche morfo - funzionali del sesso nella determinazione quantitativa e qualitativa delle attività, tende unitariamente, insieme con le altre materie insegnate nella scuola, alla formazione di cittadini di un'evoluta società, nella quale uomini

e donne possono contribuire con uguale dignità e senza discriminazioni di ruoli al progresso sociale e civile della Nazione.

Così delineato, il programma assegna funzione essenziale alla programmazione dei docenti, articolata, sull'intero corso di studi, nell'arco dell'anno scolastico e dei singoli trimestri, approntando gli strumenti di verifica nel lungo e breve termine. Richiama inoltre costantemente l'esigenza di un collegamento interdisciplinare, inteso a collocare l'Educazione Fisica, da un lato come verifica vissuta di nozioni apprese, dall'altro come stimolo alla chiarificazione di concetti relativi alle diverse discipline.

La scuola secondaria superiore accoglie gli alunni nell'età dell'adolescenza. In tal età, specie con riferimento alle prime classi del corso di studi, si osserva ancora un evidente squilibrio morfologico e funzionale, che implica un'adeguata rielaborazione degli schemi motori in precedenza acquisiti e induce alla ricerca di nuovi equilibri. Tale scompensamento è più evidente negli alunni e più attenuato nelle alunne; ma gli uni e le altre attraversano una fase difficile, a volte drammatica, di maturazione personale. L'adolescente partecipa in modo più attivo, rispetto al ragazzo della scuola media, alla vita del gruppo, avvertendo tuttavia in modo più accentuato esigenze e stimoli spesso contraddittori:

- L'esaltazione della propria libertà e nello stesso tempo la necessità di confrontarla con la libertà altrui;
- La ricerca di una propria autonomia responsabile e la tendenza verso forme associative a carattere non istituzionale e tuttavia soggette a norme, sia pure informali;
- Il bisogno di un confronto con se stesso, e con gli altri membri del gruppo e, in qualità di elemento inserito, senza cedere alla tentazione di chiudersi in se stesso.

La travagliata ricerca di un'identità personale, nella quale si realizza il passaggio all'età adulta, va seguita dal docente con attenzione facendo ricorso ai metodi d'individuazione delle tendenze personali. Tale azione, ovviamente, investe le responsabilità di tutti i docenti della scuola secondaria superiore; ma in modo accentuato quella dei docenti di Educazione Fisica sia per l'immediatezza degli stimoli e delle reazioni che questa suscita, sia per la maggiore possibilità di osservazione e di verifica dei comportamenti che essa offre. Il rapporto educativo che s'instaura nella vita scolastica fra l'alunno e il docente d'educazione fisica, rende quest'ultimo "l'adulto" al quale l'adolescente si confida più frequentemente chiedendone il consiglio; perciò il docente di educazione fisica spesso ha maggiori possibilità di mettere in luce, nell'ambito del consiglio di classe, aspetti anche transitori, della personalità degli alunni, che altrimenti sfuggirebbero ad una doverosa considerazione.

Per logica conseguenza del nostro lavoro didattico intrapreso con estremo successo negli anni scolastici precedenti, agli alunni delle prime classi presenteremo loro un modulo d'ingresso per conoscere le eventuali esperienze sportive, e programmare un lavoro ormai consolidato nel tempo.

## 8. Gruppo Sportivo

Il settore riguardante l'attività sportiva nelle scuole, è stato oggetto, negli ultimi anni, di un radicale cambiamento e modificazione da parte del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che con circolare del 4 agosto 2009 Protocollo n°4273 ha emanato una nota avente in oggetto le nuove "Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado". Nelle nuove direttive impartite, il Ministro ha finalmente riconosciuto il ruolo dell'attività sportiva nella scuola, attribuendo un ruolo centrale nella crescita dei giovani, sia per i valori che attraverso le stesse vengono veicolati sia per il ruolo trasversale rivestito nell'ambito delle "educazioni". In particolare il documento richiama l'attenzione sulla pratica motoria che si incentra quindi su una ridefinizione delle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva ponendo le condizioni per un loro utilizzo più efficace e sistemico da perseguire attraverso una programmazione interna alla scuola da inserire nel POF - Piano dell'Offerta Formativa annuale.

Con riferimento alla circolare dell'USR di CATANZARO Prot. 16488 del 07/09/11, Il nostro Istituto ha aderito ai Centri Sportivi Scolastici per l'a.s. 2011/2012. La concretizzazione dell'impianto organizzativo scolastico, valorizza il ruolo dei docenti di educazione fisica che si rendono disponibili su quanto indicato. La costituzione dei C.S.S. è la formula organizzativa che fornisce garanzie in ordine ad un'attività programmata, continuativa e legata al complessivo processo di formazione dei giovani. Essa, pur essendo libera, costituisce condizione per l'accesso alle ore di avviamento alla pratica sportiva, che trovano così un percorso di erogazione mirato evitando dispersioni non produttive e svincolate da una logica organizzativa di sistema.

Le ore di insegnamento curricolari di educazione fisica, motoria e sportiva assolvono la funzione di fornire a tutti la preparazione di base e di far emergere propensioni, vocazioni ed attitudini dei singoli. Il naturale completamento della specifica disciplina è affidato alle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, fino ad un massimo di sei settimanali. L'attività di Gruppo Sportivo, tradizionalmente facente parte dello stato giuridico dei docenti di educazione fisica e recepito dall'articolo 87 del vigente Contratto Nazionale di Lavoro del comparto scuola, costituisce lo strumento indispensabile per la realizzazione delle finalità esplicitate nel presente documento.

La costituzione dei C.S.S. anche per quest'anno, riveste un ruolo organizzativo che fornisce garanzie in ordine ad un'attività programmata, continuativa e legata al complessivo processo di formazione dei giovani.

Compito dei C.S.S. è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Soggetti di tale forma associativa interna sono i docenti: **Giordano Luigi, Scirtò Anna e D'Arrigo Marilena** fra i quali il Dirigente Scolastico, nell'esercizio delle proprie prerogative di stato giuridico relative al migliore utilizzo delle risorse umane disponibili, ha nominato il prof. **Giordano Luigi** in qualità di Coordinatore del Centro Sportivo.

Le attività proposte ed il programma didattico-sportivo relativo a tutte le iniziative da presentare agli studenti durante l'anno scolastico, approvato dai competenti organi collegiali nell'ambito delle rispettive competenze, sono: **Atletica leggera campestre; Atletica leggera pista; Calcio a 5; Basket; Pallamano; Pallavolo, Tennis Tavolo**. Con delibera del collegio dei docenti del 9 settembre 2011, si parteciperà anche a: *Concorso Rhegion e..... le Olimpiadi* organizzato della sezione reggina dell' **AVIS, Tornei: di Basket/3, Fuoriclassecup di calcio a 5**. Tutte le classi parteciperanno alla **decima** edizione del Torneo Interclasse denominato **"GIOCO SPORT e AMICIZIA AL PANELLA"** che si svolgerà nelle palestre del nostro Istituto per le discipline del calcio a 5 e del basket.

Queste ore hanno carattere frontale e sono utilizzate non in modo episodico, ma con carattere di continuità per tutto l'anno, con l'obiettivo di creare negli alunni un'abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come un'attività regolare e tendenzialmente quotidiana. Deve rappresentare una forma di sensibilizzazione al movimento e stimolare gli alunni ad avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi ad esso sottesi.

L'acquisizione di stili di vita di cui lo sport costituisca parte integrante favorirà l'arricchimento della pratica sportiva anche con esperienze extrascolastiche e la loro prosecuzione anche oltre l'età di scolarizzazione con benefici per tutto lo sport nazionale. Le attività svolte sosterranno la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche nei vari livelli territoriali e il lavoro svolto dagli alunni sarà certificato nel quadro delle competenze definite al termine della frequenza dei cicli scolastici.

L'utilizzo di queste ore nella scuola è adeguatamente registrato e documentato per verificare la partecipazione degli alunni e l'articolazione delle attività. Il relativo monitoraggio, è rendicontato dal Dirigente Scolastico e comunicato ai competenti organi territoriali per consentire all'Amministrazione di analizzare i dati, rilevare fabbisogni, valutare la necessità di eventuali variazioni di linee di politica amministrativa e ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie.

L'istituzione dei CSS nel nostro istituto, vuole essere non solo un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola, ma il rafforzamento che attraverso lo sport, l'individuo cresce in modo sano non solo atletico ma anche etico morale e di rispetto delle regole di vita. Il ruolo del docente di Educazione fisica nella nostra scuola, è di fondamentale importanza per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi del progetto.

L'opera costante dei nostri docenti di Educazione fisica attribuisce allo sport una maggiore funzione formativa e lo stesso, nella sua qualità di educatore, potrà utilizzare lo sport per sviluppare al meglio le capacità di ogni alunno attraverso l'adozione di sani stili di vita. Noi docenti, siamo riconosciuti dagli studenti anche come insegnanti-preparatori, che contribuiranno a far risaltare le qualità sportive di ogni allievo, soprattutto di quelli che ritengono di non avere alcuna attitudine e che non praticano in modo continuativo sport.



**EDUCAZIONE FISICA**




**GRUPPO SPORTIVO**




**CENTRI SPORTIVI SCOLASTICI**

L'insegnamento dell'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola secondaria superiore, costituiscono il proseguimento logico di quello svolto nella scuola media. Esso concorre, con gli altri elementi educativi, alla


formazione degli alunni allo scopo di favorire l'inserimento nella società civile, in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi. Coerente con le predette finalità formative, il presente programma come logica conseguenza del lavoro già intrapreso gli anni passati e in piena adesione alla Circolare Ministeriale del 04/08/2009, Prot. n°4273, indica:


 **Obiettivi didattici** riferiti all'intero corso di studi, rimettendo alla responsabile libertà dei docenti, la determinazione dei modi e dei tempi nei quali dovranno svolgersi concretamente l'azione educativa con riferimento alle caratteristiche dei diversi corsi di specializzazione ed alle situazioni peculiari delle classi e dei singoli alunni;


 **Obiettivi uguali** per gli alunni e le alunne, nella considerazione che l'insegnamento dell'educazione fisica, anche quando deve tenere conto delle caratteristiche morfo-funzionali del sesso nella determinazione quantitativa e qualitativa delle attività, tende unitariamente, insieme con le altre materie insegnate nella scuola, alla formazione di cittadini di un'evoluta società, nella quale uomini e donne possono contribuire con uguale dignità e senza discriminazioni di ruoli al progresso sociale e civile della Nazione.

Così delineato, il programma assegna funzione essenziale alla programmazione dei docenti, articolata, sull'intero corso di studi, nell'arco dell'anno scolastico e dei singoli quadrimestri, approntando gli strumenti di verifica nel lungo e breve termine. Richiama inoltre costantemente l'esigenza di un collegamento interdisciplinare, inteso a collocare l'Educazione Fisica, da un lato come verifica vissuta di nozioni apprese, dall'altro come stimolo alla chiarificazione di concetti relativi alle diverse discipline. La scuola secondaria superiore accoglie gli alunni nell'età dell'adolescenza.

In tal età, specie con riferimento alle prime classi del corso di studi, si osserva ancora un evidente squilibrio morfologico e funzionale, che implica un'adeguata rielaborazione degli schemi motori in precedenza acquisiti e induce alla ricerca di nuovi equilibri. Tale scompenso è più evidente negli alunni e più attenuato nelle alunne; ma gli uni e le altre attraversano una fase difficile, a volte drammatica, di maturazione personale. L'adolescente partecipa in modo più attivo, rispetto al ragazzo della scuola media, alla vita del gruppo, avvertendo tuttavia in modo più accentuato esigenze e stimoli spesso contraddittori:

 **L'esaltazione** della propria libertà e nello stesso tempo la necessità di confrontarla con la libertà altrui;

 **La ricerca** di una propria autonomia responsabile e la tendenza verso forme associative a carattere non istituzionale e tuttavia soggette a norme, sia pure informali;

 **Il bisogno** di un confronto (con se stesso, con gli altri membri del gruppo e, in qualità di membro inserito, confronto del proprio gruppo con altri gruppi) e nel frattempo la tentazione di chiudersi in se stesso.

La travagliata ricerca di un'identità personale, nella quale si realizza il passaggio all'età adulta, va seguita dal docente con attenzione facendo ricorso ai metodi d'individuazione delle tendenze personali. Tale azione, ovviamente, investe le responsabilità di tutti i docenti della scuola secondaria superiore; ma in modo accentuato quella dei docenti di educazione fisica sia per l'immediatezza degli stimoli e delle reazioni che questa suscita, sia per la maggiore possibilità di osservazione e di verifica dei comportamenti che essa offre.

Il rapporto educativo che s'instaura nella vita scolastica fra l'alunno e il docente d'educazione fisica, rende quest'ultimo "l'adulto" al quale l'adolescente si confida più frequentemente chiedendone il consiglio; perciò il docente di educazione fisica spesso ha maggiori possibilità di mettere in luce, nell'ambito del consiglio di classe, aspetti anche transitori, della personalità degli alunni, che altrimenti sfuggirebbero ad una doverosa considerazione.

Per logica conseguenza del nostro lavoro didattico intrapreso con estremo successo negli anni scolastici precedenti, agli alunni delle prime classi presenteremo loro un modulo d'ingresso per conoscere le eventuali esperienze sportive, e programmare un lavoro almeno su base triennale.

### 8.1. Obiettivi ed Indicazioni Orientative del GS

Gli obiettivi appresso indicati, costituiscono la parte normativa del programma. E' sembrato opportuno arricchirli con alcune indicazioni orientative, con esemplificazioni dei modi nei quali può realizzarsi un efficace insegnamento dell'educazione fisica nella scuola secondaria superiore.

#### 1) Potenziamento fisiologico

La razionale e progressiva ricerca del miglioramento della resistenza, della velocità, dell'elasticità articolare, delle grandi funzioni organiche, e' un fondamentale obiettivo dell'educazione fisica, sia in funzione della salute, sia come presupposto dello svolgimento di ogni attività motoria, finalizzata alla formazione globale dell'adolescente.

Tale ricerca va condotta per l'intero corso della scuola secondaria, con differenziazioni di applicazione suggerite dalla valutazione delle necessità emergenti e con l'impiego di strumenti e modalità appropriati.

I mezzi operativi possono essere molti purché sempre aderenti agli interessi dei giovani, alla disponibilità di attrezzature, alle tradizioni locali e alle caratteristiche ambientali. Una scelta adeguata delle identità del carico e della ripetizione degli esercizi promuove la resistenza e il potenziamento muscolare. Per esempio: esercizi a carico naturale (traslazioni in piano, in salita, in gradinate, in ostacoli bassi ), esercizi di opposizione e resistenza; esercizi ai grandi attrezzi ( spalliere ecc.).

La capacità di eseguire movimenti di diversa ampiezza e di compiere azioni motorie nel più breve tempo, sono condizioni necessarie per un buon apprendimento motorio. L'acquisizione dell'automatismo del gesto efficace ed economico, suscettibile di adattamento a situazioni mutevoli porta alla destrezza; sono utili a conseguirla esecuzioni ripetute sia con attrezzi codificati, sia con attrezzi occasionali opportunamente scelti in vista del raggiungimento di una capacità motoria raffinata.

Il graduale aumento della durata e dell'intensità del lavoro, a sua volta, giova in particolare al miglioramento delle funzioni cardio-respiratorie. Per esempio: camminare ad andatura sostenuta e correre, possibilmente in ambiente naturale, per durata e ritmi progressivamente crescenti; esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi svolti in esecuzioni prolungate ad intensità progressiva.

#### 2) Rielaborazione degli schemi motori.

L'affinamento e' l'integrazione degli schemi motori acquisiti nei precedenti periodi scolastici sono resi necessari dalle nuove esigenze somato-funzionali che rendono precari i precedenti equilibri. Ciò porta all'evoluzione quantitativa e qualitativa degli schemi stessi e all'arricchimento del patrimonio motorio sia in piccoli sia in grandi attrezzi, secondo le loro caratteristiche, possono riuscire vantaggiosi come mezzi di verifica del rapporto del corpo con l'ambiente.

In questa considerazione acquista risalto la ricerca di situazioni nelle quali si realizzano rapporti non abituali del corpo nello spazio e nel tempo e la rappresentazione interiore di situazioni dinamiche. Possono valere allo scopo sia esercizi con la corda, la palla, palle medicinali ecc. eseguiti individualmente, in coppia o in gruppo, in modi e con ritmi costanti o variati, sia esercizi ai grandi attrezzi.

#### 3) Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.

L'attività svolta per il conseguimento di questi fini può essere valorizzata con interventi di tipo diverso opportunamente graduati, e tra questi, ad esempio: gli esercizi di preacrobatica ed ai grandi attrezzi, intesi a far conseguire all'adolescente la consapevolezza dei propri mezzi e a superare con gradualità eventuali remore immotivate; l'organizzazione di giochi di squadra che implicino il rispetto di regole predeterminate, l'assunzione dei ruoli, l'applicazione di schemi di gara; l'affidamento, a rotazione, di compiti di giuria e arbitraggio o dell'organizzazione di manifestazioni sportive studentesche con l'apprestamento-verifica del campo di gara.

#### 4) Conoscenza e pratica delle attività sportive. (Centri Sportivi Scolastici e Gruppo Sportivo)

La conoscenza dello sport attraverso un'esperienza vissuta e' uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione fisica nella scuola secondaria superiore; in vista anche dell'acquisizione e del consolidamento di abitudini di vita.

Evidente e' il ruolo che lo sport può assumere nella vita del giovane e dell'adulto sia come mezzo di difesa della salute, sia come espressione della propria personalità, sia come strumento di socializzazione e di

riappropriamento della dimensione umana a compensazione dei modi alienanti nei quali si svolge la vita dei nostri giorni. Occorre tenere presente che l'approccio allo sport, realizzato anche in modo competitivo, deve rispondere alla condizione che:

- Le attività riescano effettivamente a coinvolgere la generalità degli alunni, compresi i meno dotati;
- Ogni forma di competizione sia diretta a valorizzare la personalità dei singoli alunni e pertanto costituisca la verifica concreta, non tanto del conseguimento o del miglioramento di un risultato, quanto dell'impegno personale, dell'applicazione assidua, dell'osservanza delle regole proprie del tipo di attività.

Dopo l'approvazione da parte del Collegio dei docenti del 13 settembre 2010, e l'approvazione del Consiglio di Istituto del 20 settembre 2010, i docenti di Educazione Fisica **Giordano Luigi, Scirtò Anna e D'Arrigo Marilena**, inizieranno l'attività come da programmazione. Tali attività saranno svolte in orario pomeridiano utilizzando gli impianti sportivi dell'Istituto e l'impianto **CONI**, in orari e giorni da concordare per un massimo di sei ore settimanali.

#### **5) Principi fondamentali per la tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.**

L'educazione fisica tende a collocare gli alunni in un più ampio circuito di interessi e conoscenze che superino il periodo transitorio della vita scolastica. In questa prospettiva e segnatamente per gli alunni delle scuole medie superiori, acquista rilievo l'informazione sulle attività motorie valide a compensare eventuali quadri di deterioramento psicofisico connessi alle più comuni tipologie lavorative.

Per tutti acquista rilievo inoltre l'illustrazione delle modalità di prevenzione degli infortuni nell'utilizzazione del tempo libero. E' noto, infatti, che in questo settore (basti pensare all'igiene personale e all'igiene alimentare) vi e' una notevole disinformazione o addirittura la diffusione di convinzioni errate, che trovano spesso una manifestazione drammatica nella casistica degli infortuni nel periodo delle vacanze.

L'adozione da svariati anni di un libro di testo allo scopo di aggiungere una preparazione anche teorica sulle principali tematiche riguardanti l'educazione fisica.

Particolare attenzione è rivolta, soprattutto alle classi del biennio, per un corretto orientamento medico-preventivo con il miglioramento degli schemi posturali (posizione corretta in piedi, seduto, decubito, camminando e correndo con adeguata educazione respiratoria) anche con l'aiuto di esercizi terapeutici adeguati.

## 9. Centro Informazione e Consulenza

### IL CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA

Si tratta di uno strumento per l'educazione alla affettività istituito con l'intento di guidare ad una conoscenza di sé e dell'altro ben equilibrata ed armonica. Analisi e conoscenza del proprio vissuto interiore e dei propri desideri attraverso il S.E.R.T.

#### **In particolare:**

Segnalazione dei ragazzi con difficoltà ambientali e/o emotive per incontri con l'équipe del S.E.R.T. (A.S.L. n. 11). La Scuola, proseguendo la positiva attività degli scorsi anni, continuerà l'"ascolto", utilizzando la metodologia di coinvolgere congiuntamente alunni e genitori. A tale proposito appare opportuno reinserire una figura esterna che, negli anni precedenti, si è rivelata a più livelli funzionale, ovvero quella del neuropsichiatra. Infatti avere uno specialista come "riferimento costante" all'interno della scuola ha moltiplicato in maniera costruttiva i momenti di incontro tra alunni – scuola – famiglia.

Il ruolo di questa figura permette un intervento altamente qualificato nella sopraccennata funzione di "ascolto" che la nostra scuola si prefigge di avere. Infatti la presenza settimanale costante dell'esperto sostiene:

**il docente** nell'individuare i soggetti a rischio, consentendo, mediante strategie mirate, un monitoraggio intenso e costante del disagio stesso;

**lo studente** che trova all'interno della scuola stessa la possibilità di esprimere il proprio disagio comprendendo che quell'ambiente non è più ostile, ma può rappresentare la possibilità di soluzione mediante un intervento diretto oppure mediante l'orientamento verso strutture idonee presenti nel territorio;

**la famiglia** che a volte è assente o addirittura ignara del disagio che il proprio congiunto vive, suo malgrado. Perciò, la possibilità di consultare un esperto nell'ambito scolastico anche in questo caso, può far vivere il rapporto con la scuola in maniera più completa ed intensa. Ed inoltre, laddove la famiglia stessa presenti carenze socio – culturali, essa può essere sostenuta attraverso l'individuazione di quelle strutture territoriali atte alla risoluzione delle problematiche in questione.

Realizzazione del "FOGLIO DELLA SALUTE" mirante a diffondere, all'interno dell'Istituto, le attività legate al tema. La redazione del "Foglio" sarà a cura del gruppo – animatori;

Sono previsti interventi di **esperti** con il gruppo classe. Tali interventi si svolgeranno durante le ore di **assemblea di classe**, su argomenti indicati dagli studenti. L'attività sarà riservata agli alunni delle prime classi per facilitare la comunicazione interna al gruppo classe e prevenire il disagio all'interno della stessa;

**Psicologia dell'età evolutiva:** cicli di seminari differenziati per incontri per i ragazzi del biennio e del triennio, nonché corsi di aggiornamento riservati ai docenti.

I seminari riservati ai ragazzi si potrebbero realizzare o durante le ore di assemblea di classe o in ore pomeridiane. Verteranno sui temi:

**ALCOOL – FUMO – DROGA** (allievi del biennio);

**CONTRACCEZIONE E PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE A TRASMISSIONI SESSUALE** (allievi del triennio).

Saranno coinvolti possibilmente tutti gli alunni. Durante tali incontri esperti relazioneranno sulle diverse tematiche.

## 10. Orientamento

### PROGETTO ORIENTAMENTO

Esso ha la funzione di guidare costantemente gli studenti dell'istituto verso scelte non improvvisate, o come a volte accade traumatiche e superficiali. Occorre che i giovani siano sapientemente orientati prima, durante e dopo gli anni della scuola media superiore, gli allievi potranno fare così scelte oculate ed adatte alle loro capacità e competenze.

Tutti i Docenti devono svolgere attività continua di orientamento, attività che deve essere inserita "normalmente" nel curriculare. Ogni disciplina deve essere per tutti gli alunni orientante e ogni docente dovrà fornire agli allievi il massimo di supporto sia riguardo alle possibili informazioni sia riguardo ai chiarimenti e approfondimenti didattici, correlando questi ultimi alle scelte degli studenti. Si conferma per l'anno scolastico 2006-2007 il predetto progetto relativo all'**Orientamento**.

Tale progetto intende orientare secondo quattro direttrici:

- scolastico;
- professionale;
- universitario;
- aziendale.

Occorre infatti accompagnare gli studenti e le studentesse prima, durante e dopo gli anni della Scuola Media Superiore.

#### 10.1. Orientamento Scolastico

Tale attività è indirizzata sia agli **alunni** delle diverse **Scuole Medie** sia agli allievi che frequentano l'Istituto. Per quanto concerne l'informazione rivolta agli allievi, in atto frequentanti le Scuole Medie, l'attività si esplica attraverso visite guidate dell'Istituto e, ove richiesto, con relazioni del Dirigente Scolastico o suo delegato presso le Scuole frequentate dagli allievi. Notovole attenzione va rivolta agli alunni frequentanti il **primo anno**.

Occorre dare a **tutti gli allievi l'opportunità di sperimentare, con strumenti e motivazioni adeguati, un corso superiore, con la possibilità che questo incoraggi la prosecuzione degli studi**. La Scuola deve proporre a ciascun allievo gli strumenti adeguati per progettare il proprio percorso di studi senza penalizzare chi ha un ripensamento. La Scuola dovrà realizzare interventi integrativi e di raccordo che si affianchino alla didattica "ordinaria" anche al fine di dare risposte adeguate all'obbligo formativo, scolastico o professionale. **Classi aperte e/o accordi di rete con altre scuole saranno attivate per chi decide di non proseguire gli studi, l'assolvimento degli obblighi sarà documentato.**

#### 10.2. Orientamento Professionale

Particolare cura sarà rivolta agli alunni del biennio e del triennio, interessati ad attività professionale. Saranno per essi sempre disponibili adeguate informazioni e, ove possibile, effettuati stage e tirocini. Gli allievi potranno essere avviati, sulla base delle loro scelte, o verso corsi di formazione professionale di primo o secondo livello, o verso possibili scelte Universitarie e/o Corsi di **Formazione Tecnica Superiore**.

#### 10.3. Orientamento Universitario

Altro obiettivo che si vuole realizzare nel progetto Orientamento è l'**orientamento** universitario, secondo le seguenti modalità:

##### **Per gli allievi che frequentano le terze classi:**

Attività di informazione con strumenti

Cartacei: guida dello studente, materiale informativo

Informatici: filo di Arianna, Colombo, Orientamento Università degli Studi di Reggio Calabria, Master TIM in Europa, Pianeta Università, Career Center dell'I. P. E., **Collegamento attraverso INTERNET a qualsiasi sito universitario e/o non. Tali strumenti saranno accessibili da ogni aula o laboratorio, attraverso la rete di**

**connessione interna di cui l'Istituto è dotato.**

**Per gli allievi delle quarte classi:**

Preiscrizione universitaria interna.

Percorsi curricolari personalizzati sulla base della prescrizione con attività complementari e di approfondimento.

Incontri con studenti senior

Visite guidate in maniera mirata alle strutture universitarie corrispondenti alle richieste degli allievi.

**Per gli allievi delle quinte classi:**

Iscrizione universitaria entro le date previste.

Proseguimento delle attività già previste per il IV anno, intensificando il rapporto con l'Università.

#### 10.4. Orientamento Aziendale

Tale tipo di attività di orientamento è stato attuato attraverso la realizzazione del **Progetto "OBBIETTIVO LAVORO"** inoltre saranno attivati degli stage aziendali per le specializzazioni presenti in Istituto.

#### 11. Attività formative integrative e complementari

L'Istituto Tecnico Industriale "Panella" di Reggio Calabria è stato da sempre sensibile all'avvicinamento dei giovani alla realtà produttiva. Per questo ha sempre aderito a tutte quelle iniziative tendenti a creare nei discenti la cultura d'impresa, valorizzando al massimo il loro impegno formativo e tendendo ad offrire agli studenti che partecipano l'opportunità di:

Imparare dall'esperienza pratica,

Imparare a comunicare, efficacemente, lavorare in team verso un obiettivo comune;

Mettersi alla prova, anche commettendo errori, in un ambiente protetto da conseguenze sulla propria sfera economico-patrimoniale;

Maturare un'esperienza comunque valida, anche se successivamente non s'intende intraprendere un'attività d'impresa;

Comprendere meglio le proprie attitudini, i propri interessi ed i propri limiti;

Migliorare le proprie capacità di relazione;

Essere privilegiati in fase di selezione del personale, proprio perché le aziende riconoscono l'alto valore delle esperienze maturate;

Seguire le attività produttive attraverso un periodo di stage presso aziende del settore d'indirizzo.

E' con questo spirito e con lo scopo primario di ridurre il gap esistente tra la domanda e l'offerta regionale calabrese e nazionale di risorse provenienti dal sistema scolastico pubblico della formazione tecnica.

#### 11.1. Attività formative per docenti e personale A.T.A.

Nel contesto della scuola dell'autonomia viene data grande importanza alla formazione dei docenti, in modo da avere insegnanti aggiornati sulle nuove tecnologie multimediali, sulle nuove forme di funzionamento e organizzazione della scuola e della didattica, sulle nuove tecnologie produttive adottate nei campi verso i quali sono orientate le figure professionali di perito prodotte dalla nostra scuola, sui nuovi compiti che deve affrontare la scuola verso alunni e genitori, tenendo conto del contesto territoriale.

#### 11.2. Borse di studio, uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione mirano ad integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione diretta di ambienti naturali, umani, storici, artistici e a creare una coscienza culturale nel senso più ampio del termine.

Sono previsti **Gemellaggi e Scambi Culturali** con altre realtà scolastiche nazionali e non, che mirano a integrare le diverse tradizioni locali e a migliorare i rapporti interculturali per giungere così a quella "**Europa delle conoscenze**", elemento indispensabile per il cittadino europeo del Terzo Millennio.

**Gemellaggio con il locale Istituto d'Arte** con la cui collaborazione si prevede di restaurare gli arredi di legno che fanno parte anche del patrimonio culturale dell'Istituto.

**Borsa di studio intitolata alla memoria del Cav. FILIPPO LARIZZA.**

L'Istituto ha istituito una borsa di studio intitolata al **perito industriale meccanico Filippo Larizza** che, memore del periodo trascorso in questo Istituto in qualità di alunno, con nobile gesto sancito nella volontà testamentaria, ha voluto donare alla Cassa Scolastica della scuola la somma di lire 50 milioni al fine di destinare gli interessi bancari annuali per finanziare una Borsa di studio.

Il regolamento d'Istituto sancisce che essa sia assegnata annualmente a **5 alunni** particolarmente meritevoli per doti morali, intellettuali, per spiccata attitudine allo studio e che siano nel contempo sprovvisti di possibilità economiche. L'assegnazione delle borse di studio è affidata ad una Commissione, nominata dal Consiglio di Istituto, presieduta dal Preside, che è costituita da un docente titolare di Letteratura Italiana, da un insegnante titolare di Materie Tecniche, dal Segretario dell'Istituto, da un genitore degli alunni e da un alunno della 5° classe per ciascuna specializzazione.

La cerimonia della consegna della Borsa di studio Larizza avviene solitamente entro il mese di Maggio dell'anno scolastico successivo a quello cui si riferisce la Borsa di studio.

La Borsa di studio non può essere concessa a chi ha goduto della stessa nel precedente concorso.

**Borsa di studio intitolata alla memoria dell'ex Sindaco della città prof. ITALO FALCOMATA'**

In ricordo del Professore e Sindaco della città Prof. Italo Falcomatà, scomparso nell'anno 2001, è stata istituita una borsa di studio a lui intitolata. La borsa di studio viene assegnata, annualmente, ad uno o più alunni che, meritevoli per doti morali e attitudine allo studio, nell'anno scolastico, si siano distinti, soprattutto, per atti di generosità, senso civico, volontariato ecc..

Il numero degli alunni beneficiari è fissato con delibera adottata, anno per anno, dal Consiglio di Istituto.

La Borsa di studio viene assegnata con le seguenti modalità:

Ciascun Consiglio di Classe, completo dei rappresentanti delle componenti genitori ed alunni, potrà segnalare uno o due allievi della classe che, meritevoli per doti morali e attitudine allo studio, nell'anno scolastico, si siano distinti per atti di generosità, senso civico, volontariato ecc., ad una Commissione, annualmente individuata dal Consiglio di Istituto. Tale Commissione, composta da personale docente e non, in pensione, valutate le proposte pervenute, formulerà la proposta per il Consiglio di Istituto.

La cerimonia della consegna della borsa di studio ha luogo, normalmente, presso la chiesa di San Giorgio al Corso **l'11 dicembre** di ciascun anno, anniversario della morte del **Prof. Italo Falcomatà** nel corso di una **Celebrazione Eucaristica in Suo suffragio**.

**12. Valutazione dell'intero Processo Formativo****CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO E DEL SECONDO BIENNIO**

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione indica "una base comune", alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e del secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

I saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nel documento tecnico allegato al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione n. 139 del 22 agosto 2007

La certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nelle istituzioni scolastiche e nelle strutture formative accreditate dalle Regioni è prevista all'art. 4, comma 3, del citato regolamento.

Il modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, è in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni. Il modello di certificato è adottato a partire dal l' anno scolastico 2010/2011 e sino all'entrata in vigore delle norme di armonizzazione di tutte le certificazioni scolastiche (d.P.R. n.122/2009); è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di

apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Il relativo modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

La certificazione delle competenze di base è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.

Il modello adottato costituisce una prima risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, a seguito della valutazione condotta collegialmente dai consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide e affidabili.

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

Allo scopo di evitare l'automatica corrispondenza tra livelli di competenza e voti numerici, i consigli di classe rendono coerenti, nella loro autonomia, i risultati delle predette valutazioni con la valutazione finale espressa in decimi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto ministeriale n. 9/2010 soprarichiamato

La procedura Certificazione Competenze consente alle scuole italiane di adempiere alle prescrizioni del Decreto 139/2007 che prevede il rilascio del Certificato di Competenze alla fine dei 10 anni di istruzione obbligatoria. Tale obbligo è stato reso esecutivo dall'anno in corso (2010/11) dal D.M. 9 del 27/01/2010.

Il Certificato ha la finalità di misurare, per ogni ragazzo, il grado di raggiungimento delle "Competenze chiave di cittadinanza" al termine dell'istruzione obbligatoria. I saperi e le competenze oggetto di certificazione sono riferiti ai quattro assi culturali descritti nell'Allegato del predetto D. 139/2007:

asse dei linguaggi,

asse matematico,

asse scientifico-tecnologico,

asse storico-sociale.

### VALUTAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO-FORMATIVO

La valutazione non è da intendersi solo come momento conclusivo di un percorso, ma è finalizzata a verificare tutta l'attività svolta che riguarda anche i metodi usati per raggiungere **obiettivi prefissati, interventi attuati e progetti attivati**. La valutazione oggettiva degli allievi, sia in corso d'anno sia gli esami, deve assolvere a compiti di carattere:

**Diagnostico**, per meglio conoscere i livelli di preparazione degli alunni e metterli in grado di raggiungere gli obiettivi programmati;

**Incentivante**, la valutazione positiva stimola lo studente a meglio prepararsi e a fornire migliori prestazioni;

la valutazione negativa stimola lo studente ad impegnarsi maggiormente nell'attività scolastica;

c) **Orientativo**, fornisce indicazioni sull'allievo relativamente a:

Capacità cognitiva

Migliore o peggiore rendimento in determinate aree disciplinari;

Attitudine ed interesse per lo studio;

**Selettivo**: si attribuisce il riconoscimento ai più meritevoli;

**Certificativo**: la scuola certifica ai datori di lavoro e all'università il possesso di determinate conoscenze e competenze;

**Di controllo**: si migliora l'efficacia (raggiungimento o meno dell'obiettivo) e l'efficienza (quante risorse occorrono per raggiungere un obiettivo);

**Di registrazione**: permette di rilevare il grado di raggiungimento di un obiettivo.

Infatti la valutazione prevede che le prestazioni dell'alunno vengano:

— Valutate per se stesse

— Confrontate con le prestazioni passate

- Confrontate con l'ambiente (occorre tenere conto di vantaggi e svantaggi insiti nell'ambiente familiare e sociale)
- Confrontate con quelle degli altri esaminati

h) **Di chiarificazione:** grado di conseguimento degli obiettivi = **rendimento**

qualità e tipo di risorse usate

L'Istituto intende predeterminare **CRITERI OMOGENEI**, validi per tutti i docenti, nella **VALUTAZIONE degli ALUNNI in relazione al raggiungimento degli obiettivi cognitivi previsti nel CONTRATTO FORMATIVO**. **LA VALUTAZIONE** decimale può essere schematizzata nel modo seguente:

|   |                    |
|---|--------------------|
| obiettivi completamente raggiunti con arricchimenti personali | <b>voto 9 – 10</b> |
| obiettivi completamente raggiunti                             | <b>voto 8</b>      |
| obiettivi raggiunti pur con qualche lieve incertezza          | <b>voto 6 – 7</b>  |
| gravi lacune in tutti gli obiettivi                           | <b>voto 3 – 4</b>  |
| nessun obiettivo raggiunto                                    | <b>voto 1 - 2</b>  |

Per quanto concerne il computo dei crediti scolastici formativi è necessario fare riferimento alla griglia ufficiale delle bande di oscillazione della media dei voti; è altresì necessario che siano rispettati almeno due dei tre indicatori stabiliti dal collegio docenti:

- assiduità nella frequenza scolastica (inclusa quella relativa all'area di progetto);
- evidente interesse ed impegno al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative;
- eventuali attestazioni di partecipazione ad attività extracurricolari di particolare interesse sociale e culturale.

Con il D.M. n. 99/2009 relativo alla formulazione del voto e dell'eventuale attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore il Ministero ha predisposto la seguente tabella per il computo del credito scolastico:

| <b>MEDIA DEI VOTI</b> | <b>III anno</b> | <b>IV anno</b> | <b>V anno</b> |
|-----------------------|-----------------|----------------|---------------|
| M = 6                 | 3 - 4           | 3 - 4          | 4 - 5         |
| 6 < M ≤ 7             | 4 - 5           | 4 - 5          | 5 - 6         |
| 7 < M ≤ 8             | 5 - 6           | 5 - 6          | 6 - 7         |
| 8 < M ≤ 9             | 6 - 7           | 6 - 7          | 7 - 8         |
| 9 < M ≤ 10            | 7 - 8           | 7 - 8          | 8 - 9         |

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi da parte del Consiglio di Classe non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

### **13. Debiti Formativi**

In relazione ai debiti formativi, il Collegio dei Docenti all'unanimità ha deliberato i seguenti criteri già deliberati nell'anno scolastico precedente per la valutazione quadrimestrale e lo scrutinio finale degli allievi: il Consiglio di classe può adottare delibera di riconoscimento di un debito formativo a tutti gli allievi che dovessero, in sede di scrutinio finale, far registrare solo insufficienze non gravi in una o più discipline; Tali insufficienze dovranno essere colmate con l'ausilio di corsi di recupero organizzati dalla scuola oppure individualmente durante il periodo estivo;

L'alunno è in ogni caso tenuto a sottoporsi a prove di verifica formale organizzate dal proprio Consiglio di classe.

Il mancato superamento delle prove comporterà la non ammissione alla classe successiva.

#### 14. Certificazioni Esterne al Processo Formativo

Accanto alla valutazione interna, l'Istituto intende attivare meccanismi di valutazione esterna, quali ad esempio:

— **ECDL - European Computer Driving License (Patente Europea per l'Informatica)**

Il progetto mira mediante l'attivazione di corsi finalizzati al conseguimento della Patente Europea-ECDL, alla diffusione delle nuove tecnologie nell'ambito dell'Istituto e del territorio circostante, al miglioramento delle competenze informatiche degli utenti interessati e rendere visibili sul territorio le potenzialità del nostro Istituto come centro di formazione e di certificazione.

— **Preliminary English Test (PET)**

- **CISCO IT Essentials** : L'istituto è accreditato presso la CISCO come Academy e organizza corsi finalizzati al conseguimento della certificazione IT Essential. Il corso fornisce le conoscenze necessarie per comprendere i principi di funzionamento di un Personal Computer e delle reti informatiche. Lo studente imparerà ad assemblare un Personal Computer, a installare e configurare un sistema operativo Windows, a valutare e attuare aggiornamenti hardware e software, ad installare periferiche esterne, a riconoscere gli apparati di rete, i protocolli in uso nelle reti di PC e a comprenderne il funzionamento, ad effettuare analisi sui malfunzionamenti e implementare soluzioni ai problemi rilevati.

#### 15. Organizzazione dell'Offerta Formativa

Essa si innesta nell'obiettivo dell'istituto di migliorare ulteriormente la gestione dei servizi e l'offerta educativa e formativa per giungere alla **certificazione di qualità**. Si è convinti infatti, che, accanto all'Europa economica, occorra realizzare "**l'Europa della Scuola**", confrontandosi sul piano degli standard di efficacia ed efficienza con qualunque realtà scolastica. Il progetto, in sintonia con quanto previsto dal Regolamento dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, vuole dare risposte adeguate alle richieste degli alunni e delle famiglie, che possono disporre di tempestive informazioni sul processo formativo scolastico e sociale degli alunni al fine di stimolarne anche il processo di autovalutazione. Ogni famiglia interessata potrà disporre **anche a mezzo di posta elettronica** di tutte le informazioni di ordine generale che interessano l'intera comunità scolastica quali ad esempio:

**Piano annuale dell'offerta formativa;**

**Regolamento d'istituto**

La Scuola, infatti, mira:

- Ad uno scambio di **informazioni** con le famiglie in tempo reale;
- Alla possibilità di avere a disposizione una **biblioteca in linea** da consultare per ricerche bibliografiche e tematiche;
- Ad attivare un punto di **riferimento per il territorio**;
- Alla creazione e gestione di un servizio per i **lungo-assenti**, con un tutor che segue a distanza gli allievi costretti ad assenze di medio periodo;
- A rendere tempestive le note di valutazione, facilitando il processo di **autovalutazione**;
- A determinare un ponte verso il mercato del lavoro e una piattaforma di **orientamento** verso il post-secondario e l'Università.

##### 15.1. Competenze del Coordinatore di classe

Il coordinatore di classe è nominato dal Consiglio di classe ed ha il compito di coordinare la programmazione di classe per quanto riguarda le attività curricolari ed extra-curricolari.

Cerca di favorire il buon andamento dell'attività didattica all'interno della classe, costituendo a tal fine un importante punto di riferimento per gli allievi e per gli altri insegnanti.

Monitorizza periodicamente il numero delle assenze realizzate dagli alunni e qualora venga superata la soglia delle 30 assenze, convoca la famiglia per un colloquio con la Presidenza.

Informa il dirigente scolastico e i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe. Può presiedere su delega del Dirigente Scolastico il consiglio di classe.

### **15.2. Competenze del Coordinatore di dipartimento**

Il coordinatore di Dipartimento presiede le riunioni di dipartimento.

Ha il compito di garantire all'interno della stessa area disciplinare omogeneità di scelte metodologiche e didattiche.

Promuove tra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento o sviluppi della ricerca metodologica e didattica.

Mantiene i contatti con i coordinatori degli indirizzi e degli altri dipartimenti.

### **15.3. Competenze del Coordinatore di indirizzo**

E' un punto di riferimento all'interno dell'istituto per quello che riguarda le tematiche relative all'indirizzo di studi (ad esempio su normativa, programmi ministeriali, figure professionali).

Promuove iniziative di informazione e formazione all'interno dell'istituto per docenti e alunni.

Propone l'acquisto di attrezzature, materiale, strumenti didattici.

### **15.4. Competenze del Responsabile di laboratorio**

Ha piena responsabilità dei beni mobili di cui si compone ogni singolo laboratorio per il periodo della consegna. Pertanto provvede al controllo del materiale e al coordinamento delle attività di utilizzo del laboratorio da parte di più docenti.

In caso di guasti, furti o quant'altro costituisca un'anomalia, la segnala tempestivamente alla Presidenza.

Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze e alle scorte del materiale stesso coordinandosi con gli assistenti tecnici perché provvedano a fare richiesta presso il competente ufficio.

**16. Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa**

| <b>Funzione strumentale</b>   | <b>Docente</b>        |
|---|-----------------------|
| <p>“Coordinamento della programmazione d'istituto (P.O.N., P.O.R. e progetti vari).</p> <p><b>Area 1 Gestione del piano dell'offerta formativa</b></p>  | Antonio Garescì       |
| <p>“ Coordinamento della progettazione curricolare, del Piano dell'Offerta Formativa e dei rapporti tra la scuola e la famiglia ”</p> <p><b>Area 1 Gestione del Piano dell'offerta Formativa</b></p>  | Maria Antonia Iachino |
| <p>“Coordinamento delle attività di Comunicazione, Diffusione e Documentazione della Programmazione Educativa e Didattica dell'Istituto e degli esiti Conseguiti”.</p> <p><b>Area 1 Gestione del piano dell'offerta formativa.</b></p>                      | Maurizio Marzolla     |
| <p>“Coordinamento attività di supporto per gli alunni, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio e sostegno agli allievi in difficoltà (prevenzione da: droga, alcool, fumo)”.</p> <p><b>Area 3 Interventi e servizi per gli studenti</b></p> | Carolina Macrì        |
| <p>“Coordinamento, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, della gestione del progetto “Scuola mia”. Rapporti con l'Università e con il mondo del lavoro</p> <p><b>Area 3 Interventi e servizi per gli studenti</b></p>                              | Gabriele Lacava       |
| <p>“Coordinamento e gestione delle attività di accoglienza, continuità, tutoraggio con particolare attenzione all'orientamento degli studenti provenienti dalle scuole medie.</p> <p><b>Area 3 interventi e servizi per gli studenti.</b></p>               | Carmen Gangemi        |
| <p>“Coordinamento, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, per la gestione del Progetto “Scuola mia”: Coordinamento delle attività di comunicazione.</p> <p><b>Area 3 Interventi e servizi per gli studenti</b></p>                                  | Luigi Giordano        |

**17. Direttori di Laboratorio e Referenti di Comparto**

| <b>Attività</b>  | <b>Docente</b>        |
|--|-----------------------|
| <b>Coordinamento Comparto Chimici</b>  | Carmen Gangemi        |
| <b>Coordinamento Comparto Elettronici</b>  | Francesco Saraceno    |
| <b>Coordinamento Comparto Meccanici</b>  | Ettore Carmina        |
| <b>Biblioteca</b>  | Fortunato Cristiano   |
| <b>Laboratorio di Elettrotecnica e Telecomunicazioni</b>   | Rita Francois         |
| <b>Laboratorio di Elettronica e di Progettazione Elettronica e Sistemistica</b>                                | Maria Antonia Iachino |
| <b>Laboratorio di Sistemi Elettronici</b>  | Giuseppe Albano       |
| <b>Laboratorio di T.D.P. (Tecnologia, disegno e progettazione) e di Progettazione di TDP ed Elettrotecnica</b> | Gabriele Lacava       |
| <b>Laboratorio di Sistemi Meccanici e CIM</b>  | Francesco Turro       |
| <b>Laboratorio CAD- CAM</b>  | Nicola Ielo           |
| <b>Laboratorio di Tecnologia meccanica</b>   | Carmelo Giordano      |
| <b>Laboratorio di Meccanica e macchine</b>   | Ettore Carmina        |
| <b>Laboratorio di Tecnologia e disegno</b>   | Saverio Spinelli      |
| <b>Laboratorio di Fisica1 e Fisica2</b>  | Rosanna Assumma       |
| <b>Laboratorio di Chimica (biennio)</b>  | Antonio Luvarà        |
| <b>Laboratorio Scientifico Matematico - Informatica I e Informatica II</b>                                     | Palma Burrone         |
| <b>Laboratorio Informatizzato e strumentale di tecnologie chimiche</b>   | Quinto Cama           |
| <b>Laboratorio di Chimica Organica</b>   | Francesco Laganà      |
| <b>Laboratorio di Chimica Analitica</b>  | Lorenzo Arcidiaco     |
| <b>Laboratorio di Controllo Aria</b>   | Rocco Idone           |
| <b>Laboratorio di Analisi tecnica</b>  |                       |
| <b>Laboratorio di musica digitale</b>  | Gabriele Lacava       |
| <b>Laboratorio Multimediale di Lingua Inglese</b>  | Angela Russo          |
| <b>Palestre</b>  | Luigi Giordano        |

**18. Referenti, Commissioni e progetti POF**

| <b>Funzione</b>  | <b>Docente</b>  |
|--|---|
| <b>Piano di sgombero-626, progetto Didattica nella Sicurezza</b> | Ettore Carmina  |
| <b>Giornale scolastico</b>                                       | Luigi Giordano  |
| <b>Tutela della privacy</b>                                      | Giuseppe Albano   |
| <b>Cineforum</b>   | Angela Russo,<br>M. Adelaide Latella                                      |
| <b>Olimpiadi di Matematica</b>                                   | Palma Burrone   |
| <b>Educazione stradale</b>                                       | Luigi Giordano  |
| <b>Progetto sicurezza</b>  | Tedesco<br>De Pasquale  |
| <b>Gruppo GIO (Gruppo Interno Operativo)</b>                     | Tutti i docenti di sostegno<br>con un genitore                            |
| <b>Edilizia scolastica</b>                                       | Nicola Ielo   |
| <b>Manutenzione software e hardware</b>                          | Valter Capola,<br>Antonio Garesci   |
| <b>Educazione ambientale – “Aspromonte Liberamente”</b>          | Maurizio Marzolla   |
| <b>Coordinamento dell’orario</b>                                 | Francesco Turro<br>Mario Latella  |
| <b>Commissione Orientamento</b>                                  | Carmen Gangemi<br>Maria A. Iachino<br>Antonia Delfino<br>Edoardo Morabito |

**19. Coordinatori di classe**

| <b>Classi biennio</b>   | <b>Coordinatori</b>    | <b>Classi triennio</b>  | <b>Coordinatori</b> |
|-------------------------|------------------------|-------------------------|---------------------|
| <b>1<sup>a</sup> AH</b> | Latella M. Adelaide    | <b>3<sup>a</sup> AH</b> | Russo Angela        |
| <b>1<sup>a</sup> AM</b> | Martino Ludovico       | <b>3<sup>a</sup> BH</b> | Arcidiaco Lorenzo   |
| <b>1<sup>a</sup> BM</b> | Gangemi Carmen         | <b>4<sup>a</sup> AH</b> | Laganà Concetta     |
| <b>1<sup>a</sup> AT</b> | Assumma Rosanna        | <b>4<sup>a</sup> BH</b> | Mallamaci Emilia    |
| <b>1<sup>a</sup> BT</b> | Mariano Gaetana        | <b>5<sup>a</sup> AH</b> | Idone Rocco         |
| <b>1<sup>a</sup> CT</b> | Macrì Carolina         | <b>3<sup>a</sup> AM</b> | Turro Francesco     |
| <b>2<sup>a</sup> AH</b> | Siclari Mario          | <b>3<sup>a</sup> BM</b> | Ielo Rosa           |
| <b>2<sup>a</sup> AM</b> | Siclari Santo Giovanni | <b>4<sup>a</sup> AM</b> | Ielo Nicola         |
| <b>2<sup>a</sup> BM</b> | Laganà Antonina        | <b>4<sup>a</sup> BM</b> | Laurendi Angela     |
| <b>2<sup>a</sup> AT</b> | Rinaldo Fortunata      | <b>5<sup>a</sup> AM</b> | Garescì Antonio     |
| <b>2<sup>a</sup> BT</b> | Rotundo Rosanna        | <b>5<sup>a</sup> BM</b> | Carmina Ettore      |
| <b>2<sup>a</sup> CT</b> | Minuto Giovanna Maria  | <b>3<sup>a</sup> AT</b> | Cristiano Fortunato |
|                         |                        | <b>3<sup>a</sup> BT</b> | Pellicanò Roberto   |
|                         |                        | <b>3<sup>a</sup> CT</b> | Albano Giuseppe     |
|                         |                        | <b>4<sup>a</sup> AT</b> | Saraceno Francesco  |
|                         |                        | <b>4<sup>a</sup> BT</b> | Talia Vera          |
|                         |                        | <b>4<sup>a</sup> CT</b> | Lacava Gabriele     |
|                         |                        | <b>5<sup>a</sup> AT</b> | Burrone Palma       |
|                         |                        | <b>5<sup>a</sup> BT</b> | Nava Giuseppe       |
|                         |                        | <b>5<sup>a</sup> CT</b> | Giordano Luigi      |

## **20. Gestione dell' Unità Scolastica Autonoma**

### *REGOLAMENTO DI ISTITUTO*

Il regolamento di Istituto, nell'ambito delle sue competenze, ha regolamentato, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- Vigilanza alunni;
- Regolamentazione ritardi, uscite, assenze e giustificazioni.
- Durata delle ore di lezione
- Comportamento corretto e coerente da parte degli alunni.
- Uso dei laboratori e della biblioteca
- Utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici.
- Danni al patrimonio della scuola.
- Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza.
- Incontri con i genitori mattina e pomeriggio.
- Accesso di estranei.

Il testo integrale del suddetto regolamento è disponibile presso l'istituto.

## 21. Il Patto di Corresponsabilità

(ai sensi del DPR 245/2007)

La scuola è momento fondamentale di una società democratica e realizza la sua specifica finalità educativa nel rispetto per tutti delle libertà sancite dalla Carta Costituzionale. Tutte le componenti, ognuna con attribuzioni e responsabilità differenti, concorrono alla formazione culturale e critica, morale e sociale dei giovani cittadini. Come ogni società esistente, anche quella scolastica, oltre a garantire a tutti coloro che in essa vivono spazi reali di responsabilità individuale e di partecipazione comunitaria, richiede il rispetto di regole chiare che assicurino efficienza e produttività al suo lavoro. L'assimilazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. Il patto educativo di corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia e si basa su un positivo dialogo tra tutti gli utenti del servizio scolastico per una responsabile crescita qualitativa tesa a prevenire insuccessi e disagi. La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile, nel rispetto dei dettami della costituzione. La condivisione ed il rispetto delle regole sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi che la scuola si è posta e ciò può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione con la famiglia.

La scuola s'impegna a:

- Creare un clima educativo di serenità e cooperazione, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- Promuovere le motivazioni all'apprendere;
- Con l'attivazione del progetto SCUOLA MIA, "Servizi scuola-famiglia via web" che rientra nell'ambito delle iniziative condivise tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica, si comunicherà costantemente con le famiglie mettendo a disposizione strumenti e servizi online volti a favorire la comunicazione tra Scuola e Genitori, semplificare le relazioni amministrative tra famiglie e le istituzioni scolastiche, facilitare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei propri figli attraverso la realizzazione di un insieme di servizi innovativi, tra i quali la pagella digitale, le comunicazioni relative alla vita scolastica degli studenti e ai risultati degli apprendimenti, l'agenda di ricevimento dei docenti, la notifica alle famiglie in tempo reale delle presenze/assenze degli studenti e le comunicazioni scolastiche, erogati in modalità multicanale (tra cui web, e-mail e messaggistica sms).
- Favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte riguardanti un proprio percorso di studio;
- Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La famiglia s'impegna a:

- Prendere visione del Regolamento della scuola ed in particolare il contenuto degli Artt. 2 e 14 del DPR 122/2009, avente in oggetto la validità dell'anno scolastico. La disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla

valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”;

- Prendere visione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e rispettarli;
- Prende atto che in caso di particolari esigenze scolastiche, la scuola possa consentire l'ingresso alla seconda ora di lezione ed uscita anticipata dalle lezioni, anche per i figli minori declinando il D.S. da qualsiasi responsabilità;
- Ricercare un dialogo costruttivo con i docenti;
- Far rispettare l'orario d'ingresso e di uscita a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, come stabilito dal regolamento di Istituto;
- Controllare frequentemente ogni tipo di comunicazione scuola-famiglia;
- Favorire il rispetto delle regole della scuola (corredo scolastico, divieto dell'uso del cellulare, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc.), la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, lo svolgimento dei compiti assegnati;
- Partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- Risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato da comportamento inadeguato;
- Risarcire il danno, in concorso con altri, quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato.

Lo studente s'impegna a:

- Prendere coscienza dei regolamenti di Istituto;
- Rispettare regole, persone, ambienti, attrezzature;
- Rispettare consegne, impegni, orari;
- Usare un abbigliamento adeguato e sempre dignitoso;
- Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;
- Comportarsi con lealtà nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni evitando atteggiamenti omertosi;
- Ricordarsi dell'obiettivo di crescita culturale e personale per cui si è iscritto alla scuola;
- Rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Essere disponibile a partecipare, collaborare, migliorare.
- Scuola, famiglia e studente hanno preso attenta visione del Regolamento d'istituto, con particolare riferimento al "Regolamento di disciplina degli Alunni" che dichiarano di conoscere e che esplicitamente approvano con la sottoscrizione del presente patto educativo di corresponsabilità.

Il Genitore \_\_\_\_\_

Lo Studente \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico  
(prof. Luciano Nunnari)

Reggio Calabria \_\_\_\_\_

**22. Calendario Scolastico 2011-2012**

(O.M. n. 68 del 1 agosto 2011, Prot. n 5410)  
(Decreto Presidente Giunta Regionale n. 77 del 5 maggio 2011)

**Inizio delle lezioni:** 12 settembre 2011  
**Termine delle lezioni:** 9 giugno 2012

**Festività**

- 31 ottobre- 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- 2 novembre 2011, commemorazione dei defunti
- 8 dicembre, Immacolata Concezione;
- dal 23 dicembre al 7 gennaio, festività natalizie
- dal 4 aprile al 10 aprile, festività pasquali
- 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- dal 30 aprile al 1° maggio, ponte del 1° maggio;
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- festa del **Santo Patrono**.

Oltre che nei giorni riconosciuti come festività non si effettueranno lezioni nei seguenti giorni:

- 11 al 14 aprile, ponte delle festività pasquali;
- 23 e 24 aprile, ponte del 25 aprile.

**Suddivisione dell' Anno Scolastico**

| <b>Quadrimestri</b> | <b>Periodo</b>               | <b>Giorni</b>             |
|---------------------|------------------------------|---------------------------|
| 1° Quadrimestre     | Dal 12/09/2011 al 31/01/2012 | 104                       |
| 2° Quadrimestre     | Dal 01/02/2012 al 9/06/2012  | 96                        |
|                     |                              | Totale giorni: <b>200</b> |

**Attività varie**

Il Collegio Docenti, al fine di favorire il dialogo tra le famiglie e la scuola, delibera di dedicare, nel periodo tra l'1 novembre 2011 e il 30 aprile 2012, un'ora settimanale al ricevimento dei genitori, intercalata nell'orario delle lezioni.

- 1° incontro a metà del I quadrimestre (seconda quindicina di novembre);
- 2° incontro dopo lo scrutinio del I quadrimestre (prima quindicina di febbraio);
- 3° incontro a metà del II quadrimestre (seconda decade di aprile)

**29 ottobre** elezioni rappresentanti alunni e genitori

**Dal 12 al 23 ottobre** Consigli di Classe per programmazione

**30 novembre e 1 dicembre 2011** 1° incontro scuola-famiglia

**4 e 5 febbraio 2011** incontro scuola-famiglia

**25 e 26 marzo 2011** incontro scuola-famiglia

| <b>Scrutini</b> | <b>Periodo</b>                           |
|-----------------|--|
| 1° QUADRIMESTRE | <b>Dal 1 febbraio al 8 febbraio 2012</b> |
| 2° QUADRIMESTRE | <b>Dal 11 giugno 2012</b>                |

| <b>Orario delle lezioni</b> | <b>Inizio</b> | <b>Fine</b> |
|-----------------------------|---------------|-------------|
| 1 <sup>a</sup>              | 07:50         | 08:50       |
| 2 <sup>a</sup>              | 08:50         | 09:50       |
| 3 <sup>a</sup>              | 09:50         | 10:50       |
| 4 <sup>a</sup>              | 10:50         | 11:50       |
| 5 <sup>a</sup>              | 11:50         | 12:50       |
| 6 <sup>a</sup>              | 12:50         | 13:50       |

### **Apertura degli uffici al pubblico**

L'orario del personale sarà articolato in base alle esigenze dell'utenza, nell'ambito del normale orario di servizio; saranno garantite sia le esigenze finalizzate alla didattica sia l'apertura degli uffici al pubblico. La segreteria studenti riceve dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e martedì dalle 15,30 alle 16,30.

Si tralascia l'indicazione circa tempi e modalità di **rilascio di atti amministrativi** in quanto nell'Istituto da anni, di norma, tali procedure sono effettuate, ove possibile, **in tempo reale** ed in ogni caso entro tre giorni.

L'ufficio di vicepresidenza è aperto tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 13,45.

Il Dirigente Scolastico

**(Prof. Luciano Nunnari)**